



**COMUNITÀ MONTANA
DEI LAGHI BERGAMASCHI**

**D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2026/2028**

Indice

<u>1</u>	INTRODUZIONE	3
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	4
1.2	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE.....	6
<u>2</u>	SEZIONE STRATEGICA (SES).....	7
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	8
2.1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	8
2.1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO REGIONALE.....	8
2.1.3	ANALISI DEMOGRAFICA.....	9
2.1.4	ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE.....	11
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE.....	13
2.2.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE.....	14
2.2.2	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	16
2.2.3	INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE, VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE.....	17
2.2.4	SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	19
2.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	20
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO.....	21
2.4	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI.....	22
<u>3</u>	SEZIONE OPERATIVA (SEO)	23
3.1	PARTE PRIMA.....	24
3.1.1	DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI.....	25
	PROGRAMMA N.1 "AFFARI GENERALI E FINANZIARIA"	25
	PROGRAMMA N. 2 "AGRICOLTURA E AMBIENTE E GESTIONE TERRITORIO"	27
	PROGRAMMA N. 3 "SERVIZI SOCIALI AMBITO ALTO SEBINO"	29
	PROGRAMMA N. 4 "SERVIZI SOCIALI AMBITO BASSO SEBINO"	38
	PROGRAMMA N. 5 "SERVIZI SOCIALI AMBITO VAL CAVALLINA"	44
	PROGRAMMA N. 6 "TURISMO E CULTURA"	44
	PROGRAMMA N. 7 "ISTRUZIONE E SPORT"	44
	PROGRAMMA N. 8 "AREA TECNICA"	44
	PROGRAMMA N. 9 "SERVIZI SOCIALI SERVIZI CIMITERIALI"	52
3.1.2	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2026/2028	54
3.2	PARTE SECONDA	56
3.2.1	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2026/2028	57
3.2.2	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	58
3.2.3	PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028	59
3.2.4	PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028	65
3.2.5	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE COLLABORAZIONI AUTONOME TRIENNIO 2026/2028	68

***1* INTRODUZIONE**

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per la durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di

Introduzione

Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

“Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente...”

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente”

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...”

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...”

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...”

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente...”

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.*“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...”*

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1. *Obiettivi individuati dal governo nazionale*

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici dell'entesia la risultante di un processo che prende a riferimento le condizioni esterne all'ente. In tale ottica, pertanto, è necessario richiamare le principali caratteristiche degli attuali scenari internazionali, nazionali e regionali per l'esame dei quali si richiama il documento programmatico di bilancio 2026 presentato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze il 14 ottobre 2025.

<https://www.mef.gov.it/export/sites/MEF/inevidenza/DPB-2026-ITA.pdf>

2.1.2. *Obiettivi individuati dal governo regionale*

Con delibera n. 5236 del 30 ottobre 2025, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2026-2028 (NADEFR 2026-2028).

La NADEFR 2026-2028, aggiornando la proposta di DEFR approvato con delibera n. 4624 del 1° luglio 2025, rappresenta lo strumento di programmazione strategica di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2026-2028.

Il documento riprende e aggiorna interamente i contenuti del DEFR e, mantenendo la stessa impostazione, si articola in due sezioni:

- la Sezione I dedicata all'aggiornamento delle linee di indirizzo delle politiche regionali delineate nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile,
- la Sezione II focalizzata sugli aspetti economico-finanziari.

Insieme alla proposta di NADEFR 2026-2028, la Giunta regionale ha approvato gli allegati:

- Linee di indirizzo a enti dipendenti e società in house 2026;
- Indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano;
- Indirizzi fondamentali della programmazione negoziata;
- Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione Digitale – aggiornamento 2025;
- Linee di indirizzo sulla programmazione e il coordinamento dei bandi regionali 2026;

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/programma-e-finanze/programma-regionale-di-sviluppo/documento-di-economia-e-finanza-regionale/documento-di-economia-e-finanza-regionale>

In allegato si inserisce la strategia delle aree interne approvata con deliberazione dell'Assemblea n. 31 del 24 novembre 2025, si resta in attesa delle Linee guida che fornirà la Regione Lombardia per procedere all'attuazione.

2.1.3 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

I Comuni che fanno parte della Comunità Montana sono 38 e vanno da un minimo di 330 abitanti di Parzanica ad un massimo di 9.927 di Trescore Balneario.

Al 31.12.2024 gli abitanti complessivi risultano essere 97.174.

La suddivisione tra le varie fasce d'età per ciascun Comune è descritta nel prospetto successivo.

In percentuale si riassume nei seguenti dati:

fasce d'età	Abitanti	%
0-6 anni	4.767	4,91 %
7-14 anni	7.572	7,79 %
15-29 anni	15.993	16,46 %
30-65 anni	47.753	49,14 %
oltre 65 anni	21.089	21,70 %
	97.174	100,00 %

Nella tabella successiva la suddivisione per Comuni e fasce di età

Nome Comune	0-6 anni			7-14 anni			15-29 anni			30-65 anni			oltre 65 anni			totale		
	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale
ADRARA SAN MARTINO	54	63	117	91	65	156	228	165	393	617	533	1150	181	205	386	1171	1031	2202
ADRARA SAN ROCCO	19	17	36	29	31	60	66	57	123	215	195	410	92	95	187	421	395	816
BERZO SAN FERMO	59	41	100	72	80	152	130	97	227	337	325	662	147	145	292	745	688	1433
BIANZANO	14	11	25	18	16	34	33	34	67	164	157	321	91	94	185	320	312	632
BORGO DI TERZO	42	52	94	41	53	94	129	93	222	310	277	587	105	112	217	627	587	1214
BOSSICO	26	28	54	37	32	69	63	81	144	261	222	483	103	122	225	490	485	975
CASAZZA	109	104	213	157	149	306	349	352	701	940	922	1862	334	425	759	1889	1952	3841

Sezione Strategica

CASTRO	21	22	43	33	24	57	92	89	181	289	271	560	158	203	361	593	609	1202
CENATE SOPRA	50	45	95	95	76	171	247	238	485	666	650	1316	225	264	489	1283	1273	2556
COSTA VOLPINO	189	188	377	344	355	699	724	637	1361	2127	2096	4223	944	1210	2154	4328	4486	8814
CREVARO	108	99	207	150	161	311	323	291	614	947	887	1834	267	307	574	1795	1745	3540
ENDINE GAIANO	93	80	173	129	108	237	277	278	555	920	851	1771	332	391	723	1751	1708	3459
ENTRATICO	56	52	108	87	82	169	180	159	339	522	491	1013	167	199	366	1012	983	1995
FONTENO	14	11	25	9	15	24	50	37	87	151	133	284	72	72	144	296	268	564
FORESTO SPARSO	78	87	165	132	116	248	267	241	508	818	771	1589	298	324	622	1593	1539	3132
GANDOSSO	39	30	69	50	40	90	127	104	231	366	378	744	169	140	309	751	692	1443
GAVERINA TERME	18	13	31	29	25	54	84	79	163	235	194	429	97	115	212	463	426	889
GRONE	18	26	44	43	33	76	78	71	149	244	207	451	95	108	203	478	445	923
LOVERE	112	87	199	130	175	305	379	326	705	1150	1152	2302	604	914	1518	2375	2654	5029
LUZZANA	18	10	28	38	33	71	82	76	158	230	214	444	98	107	205	466	440	906
MONASTEROLO DEL CASTELLO	32	21	53	35	31	66	102	91	193	307	282	589	110	137	247	586	562	1148
PARZANICA	6	3	9	8	6	14	17	14	31	93	76	169	52	55	107	176	154	330
PIANICO	33	46	79	52	61	113	134	98	232	336	336	672	156	181	337	711	722	1433
PREDORE	38	31	69	54	63	117	155	140	295	463	475	938	211	250	461	921	959	1880
RANZANICO	20	21	41	35	36	71	89	83	172	326	302	628	149	177	326	619	619	1238
RIVA DI SOLT	19	24	43	17	24	41	55	37	92	209	210	419	123	137	260	423	432	855
ROGNO	81	107	188	152	140	292	315	305	620	973	943	1916	403	423	826	1924	1918	3842
SARNICO	159	146	305	230	220	450	506	488	994	1712	1727	3439	687	908	1595	3294	3489	6783
SOLT COLLINA	51	41	92	169	152	321	147	138	285	452	435	887	106	132	238	925	898	1823
SOVERE	128	137	265	221	180	401	468	424	892	1276	1240	2516	529	720	1249	2622	2701	5323
SPINONE AL LAGO	26	14	40	32	36	68	90	78	168	246	247	493	107	128	235	501	503	1004
TAVERNOLA BERGAMASCA	30	39	69	70	51	121	139	110	249	458	446	904	272	316	588	969	962	1931
TRESCORE BALNEARIO	270	277	547	524	471	995	897	943	1840	2442	2231	4673	855	1017	1872	4988	4939	9927
VIADANICA	30	34	64	43	34	77	105	102	207	292	281	573	97	108	205	567	559	1126
VIGANO SAN MARTINO	38	44	82	51	48	99	136	100	236	345	341	686	125	144	269	677	695	1372
VIGOLO	7	16	23	26	31	57	45	42	87	145	132	277	67	60	127	290	281	571
VILLONGO	217	229	446	369	306	675	857	683	1540	2123	2005	4128	654	831	1485	4220	4054	8274
ZANDOBBIO	70	79	149	111	100	211	235	212	447	742	669	1411	239	292	531	1397	1352	2749
TOTALI	2.392	2.375	4.767	3.913	3.659	7.572	8.400	7.593	15.993	24.449	23.304	47.753	9.521	11.568	21.089	48.657	48.517	97.174

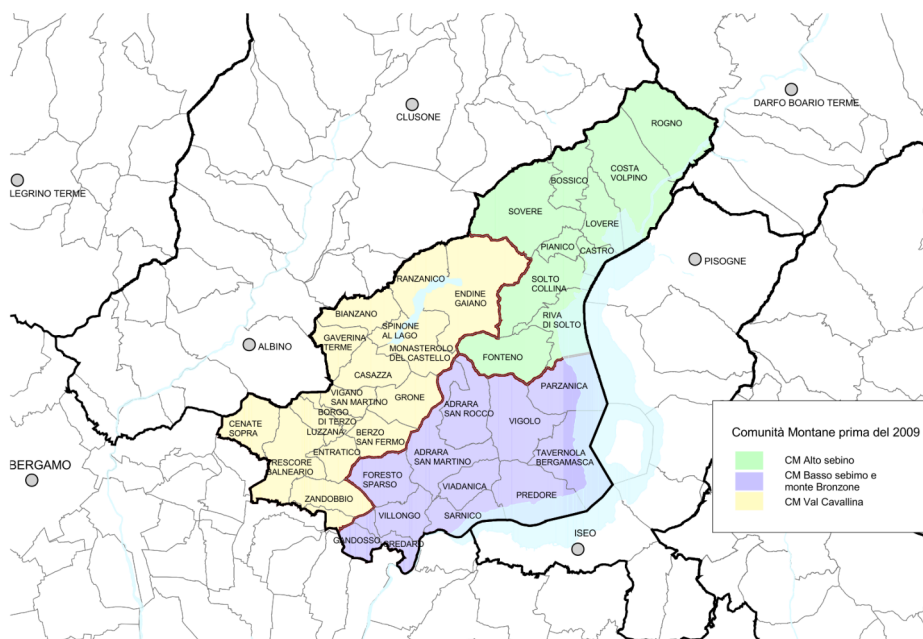
2.1.4 Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi ha la propria sede a Lovere mentre due sedi decentrate sono a Casazza e Villongo (entrambe sedi delle precedenti CM: Val Cavallina - Monte Bronzone e Basso Sebino).

La **Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi** nasce dalla fusione di tre Comunità Montane della provincia di Bergamo e più precisamente la C.M. Alto Sebino, la C.M. Monte Bronzone e Basso Sebino e la C.M. Val Cavallina, con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 6503 del 26.06.2009. Fanno parte della Comunità 38 comuni (10 della ex Comunità Montana Alto Sebino, 12 della ex Comunità Montana Monte Bronzone e Basso Sebino e 16 della ex Comunità Montana Val Cavallina).

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi si estende su una superficie totale di circa 306 km²: Il territorio della Comunità Montana è situato nella parte est della Provincia di Bergamo, diviso dalla Provincia di Brescia dal Lago d'Iseo delimitato da una parte dalla Valle Camonica e dall'altra dalla Franciacorta Val Seriana e alta pianura Bergamasca nella parte sud ovest.



2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in Aree, suddivise in centri di costi.

AREA/C.d.R	Responsabile
AREA FINANZIARIA AFFARI GENERALI CULTURA E TURISMO	Dott.ssa Elisabetta Elide Zenti
Organi istituzionali	
Affari generali	
Servizi finanziari	
Altri servizi generali	
Partite di giro	
Cultura	
Istruzione	
Servizi scolastici delegati	
Turismo	
Sport e tempo libero	
AREA TECNICA AGRICOLTURA AMBIENTE E GESTIONE TERRITORIO	Arch. Claudia Cominetti
Ufficio tecnico	
Urbanistica	
Lavori pubblici	
L.R.25/2007	
Lavori pubblici funzioni delegate	
SUAP	
Servizi Cimiteriali	
Reticolo Principale (capitale)	
Centrale Unica di Committenza	
Catasto	
AIB	
Protezione civile	
GEV	
Parchi e Riserve Naturali	
Centro Anfibi	
Gestione Territorio	
Reticolo Principale (corrente)	
Tutela Risorse Idriche	

Viabilità Agrosilvopastorale	
Agricoltura	
Gestione Rifiuti	
AREA AMBITO ALTO SEBINO	Dott.ssa Sonia Tignonsini (Incarico ad interim)
Servizi Sociali Alto Sebino	
Altri servizi sociali Alto Sebino	
AREA AMBITO BASSO SEBINO	Dott.ssa Sonia Tignonsini
Servizi Sociali Basso Sebino	
Altri servizi sociali Basso Sebino	

2.2.2 Le risorse umane disponibili

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la nuova organizzazione del personale finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini, alle imprese ed ai Comuni, come desumibile dalla seguente tabella:

AREA	QUALIFICA	T.P./P.T
AREA FINANZIARIA AFFARI GENERALI CULTURA E TURISMO		
	Funzionario EQ	T.P.
	Istruttore amministrativo contabile	T.P.
	Istruttore amministrativo contabile	T.P.
	Istruttore amministrativo contabile	T.P.
	Istruttore amministrativo	P.T. 30 ORE
	Istruttore amministrativo	P.T. 30 ORE
	Operatore esperto	P.T. 24 ORE
AREA TECNICA AGRICOLTURA AMBIENTE E GESTIONE TERRITORIO		
	Funzionario tecnico EQ	T.P.
	Funzionario tecnico	T.P.
	Funzionario tecnico	P.T. 12 ORE
	Istruttore tecnico	T.P.
	Istruttore amministrativo	P.T. 30 ORE
	Istruttore perito agrario	T.P.
	Istruttore perito agrario	T.P.
	Istruttore amministrativo	T.P.
AREA AMBITO ALTO SEBINO		
	Funzionario EQ	T.P.
AREA AMBITO BASSO SEBINO		
	Funzionario EQ	T.P.

2.2.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Per sua natura un ente locale ha come missione il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Le Comunità Montane in quanto ente di secondo livello hanno tra le loro finalità l'esercizio associato di funzioni proprie dei comuni nonché l'esercizio di ogni altra funzione ad esse conferita dai comuni, dalla Regione e da altri soggetti.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti. La Comunità Montana non ha entrate proprie tributarie.

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI 2026

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾	PREVISIONI		
					ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni competenza	di 529.949,51	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni competenza	di 1.147.565,24	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽¹⁾		previsioni competenza	di 0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni competenza	di 1.686.343,71	129.131,75	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni competenza	di 0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni competenza	di 0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni cassa	di 5.536.544,82	3.000.000,00		
10000	Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	previsione competenza	di 0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione cassa	di 0,00	0,00		
20000	Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	5.153.942,60	previsione competenza	di 10.793.766,57	10.649.411,01	10.779.668,60	10.879.668,60
			previsione cassa	di 13.989.942,16	15.803.353,61		
30000	Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	142.498,42	previsione competenza	di 445.940,18	450.560,82	443.006,12	429.422,64
			previsione cassa	di 534.358,32	593.059,24		
40000	Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	5.036.968,19	previsione competenza	di 4.587.978,76	1.979.500,00	1.803.500,00	1.803.500,00
			previsione cassa	di 7.601.291,36	7.016.468,19		
50000	Totale TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione competenza	di 0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione cassa	di 0,00	0,00		
60000	Totale TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00	previsione competenza	di 0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione cassa	di 0,00	0,00		

Sezione Strategica

70000	Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione competenza	di	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione cassa	di	0,00	0,00		
90000	Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	153.691,77	previsione competenza	di	2.734.000,00	2.734.000,00	2.734.000,00	2.734.000,00
				previsione cassa	di	2.744.799,20	2.887.691,77		
TOTALE TITOLI			10.487.100,98	previsione competenza	di	18.561.685,51	15.813.471,83	15.760.174,72	15.846.591,24
				previsione cassa	di	24.870.391,04	26.300.572,81		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			10.487.100,98	previsione competenza	di	21.925.543,97	15.942.603,58	15.760.174,72	15.846.591,24
				previsione cassa	di	30.406.935,86	29.300.572,81		

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2026 PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					ANNO 2026	DELL'ANNO 2027	DELL'ANNO 2028
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	4.120.729,56	previsione competenza di cui già impegnato*	13.064.995,37	11.180.124,70	11.179.037,85	11.277.117,94
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.043.093,76	15.276.751,06		
Titolo 2	Spese in conto capitale	5.760.165,99	previsione competenza di cui già impegnato*	6.079.763,07	1.979.500,00	1.803.500,00	1.803.500,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	9.438.476,83	7.739.665,99		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	23.660,67	previsione competenza di cui già impegnato*	46.785,53	48.978,88	43.636,87	31.973,30
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	46.785,53	72.639,55		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	375.740,63	previsione competenza di cui già impegnato*	2.734.000,00	2.734.000,00	2.734.000,00	2.734.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.949.720,45	3.109.740,63		
TOTALE DEI TITOLI			10.280.296,85	previsione competenza di cui già impegnato*	21.925.543,97	15.942.603,58	15.760.174,72
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	27.478.076,57	26.198.797,23	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			10.280.296,85	previsione competenza di cui già impegnato*	21.925.543,97	15.942.603,58	15.760.174,72
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	27.478.076,57	26.198.797,23	

2.2.4 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Risultato bilancio 2024	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
Cmas srl	Utile	100
L'Ora srl	Utile	33,33
Servizi Comunali spa	Utile	1,08
Val Cavallina Servizi srl	Utile	1,01
GAL Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi	Utile	8,63

2.3 Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità dell'Ente avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

L'Assemblea della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi ha approvato con deliberazione n. 37 del 04/11/2024 le linee guida di programmazione per il quinquennio 2024-2029. Fondamentale, per il territorio della Comunità Montana dei laghi Bergamaschi e della Comunità Montana del Sebino Bresciano, nei prossimi anni sarà la Strategia relativa alle Aree Interne approvata con deliberazione dell'Assemblea n. 31 del 24/11/2025 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Lombardia e Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi quale soggetto capofila dell'Area Interna Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano per l'attuazione della Strategia d'Area denominata "Riflessi di sostenibilità: sviluppo socio-economico per il benessere dei laghi e delle valli" nell'ambito della Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo 2021-2027" (allegata).

Obiettivo strategico principale di questo mandato è il riconoscere la Comunità Montana come un unico organismo e non la somma di tre ambiti. La storia delle CM originarie ha dimostrato che l'efficacia della loro attività è stata maggiore nel momento in cui esse perseguivano un obiettivo comune tra i componenti. Allo scopo di raggiungere gli obiettivi che le sono propri, l'Ente si pone al fianco dei Comuni per condividerne finalità e strategie, sviluppando maggiore efficacia nel porsi come soggetto trainante anche per il peso specifico dato dall'ampiezza di territorio, popolazione e Comuni costituenti.

La gestione associata di funzioni delegate dai Comuni tramite convenzioni è un valido supporto sia ai piccoli Comuni che a quelli di maggiore entità per il raggiungimento di economicità, efficacia ed efficienza.

Al 31.12.2024 le convenzioni di funzioni e servizi gestiti su delega dei Comuni sono le seguenti:

- 1- Protezione civile
- 2- Catasto
- 3- Servizi Sociali Ambito Alto Sebino e Ambito Basso Sebino
- 4- Edilizia scolastica e servizi scolastici
- 5- Raccolta e smaltimento Rifiuti Urbani
- 6- Urbanistica
- 7- SUAP
- 8 – Servizi cimiteriali
- 9- Centrale Unica di Committenza
- 10- Commissione Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo

Altre attività sono quelle delegate direttamente dalla Regione Lombardia, che riconosce alle Comunità Montane un ruolo determinante per la conservazione del territorio montano e per la gestione associata di servizi.

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta dopo l'approvazione del bilancio;
- e) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- f) le variazioni di bilancio;
- g) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet della Comunità Montana, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1 Parte Prima

3.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella presente sezione approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

PROGRAMMA N. 1 "Affari Finanziaria Affari Generali Cultura e Turismo"

RESPONSABILE dott.ssa Elisabetta Elide Zenti

- Gestione ordinaria delle tre sedi, utenze e forniture varie.
- Gestione protocollo informatizzato unico mediante gestione via accesso remoto dalle sedi di Villongo e Casazza.
- Gestione mail istituzionale e posta elettronica certificata
- Gestione convocazioni Giunte Esecutive e Assemblee e relative deliberazioni.
- Gestione sito istituzionale dell'Ente. Predisposizione documentazione da inserire sul sito.
- Gestione albo pretorio on line.
- Stesura e registrazione contratti con registrazione telematica, con richiesta dati antimafia e certificazioni varie.
- Gestione utilizzo sale assembleari nelle varie sedi.
- Gestione economico finanziaria, contabile, patrimoniale, fiscale e tributaria dell'Ente
- Gestione contabile delle deliberazioni organi politici e delle determinazioni dei Responsabili di Area con verifica della copertura finanziaria e della regolarità contabile.
- Ricognizione della situazione creditoria dell'Ente e gestione riscossione crediti presso Enti terzi.
- Gestione giuridica e contabile del personale dipendente, degli operai forestali in essere nell'ambito Alto Sebino.
- Gestione elaborazione stipendi e adempimenti connessi.
- Gestione presenze personale dipendente.
- Gestione procedure on line del ministero e di altri enti quali INPS, INAIL, INPDAP e Agenzia delle Entrate.
- Consulenza finanziaria ai vari Responsabili di Area e agli Amministratori.
- Gestione controlli interni ed esterni.

PROGRAMMA N. 2 "Agricoltura e Ambiente e Gestione territorio"

RESPONSABILE arch. Claudia Cominetti

GESTIONE DEL TERRITORIO

Mediante l'utilizzo di somme derivanti da interventi compensativi di cui al DGR 71/3900 del 01.08.2003, introitate nel corso dell'anno precedente e non completamente utilizzate verranno progettati, realizzati e rendicontati, interventi di manutenzione straordinaria su strade agrosilvopastorali dei Comuni costituenti la Comunità Montana volti alla conservazione ed al mantenimento delle caratteristiche ambientali dei luoghi e del territorio. Tali interventi verranno svolti mediante assegnazione di fondi ai Comuni stessi e previa loro compartecipazione per quote non inferiori al 50%.

Verranno inoltre emessi provvedimenti di natura organizzativa correlati allo svolgimento delle funzioni regionali delegate alle Comunità Montane e precisamente:

- provvedimenti per autorizzazioni in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di competenza;
- provvedimenti per la trasformazione del bosco;
- provvedimenti di autorizzazione paesaggistica di competenza, dando conto, distintamente, degli esiti della valutazione paesaggistica per la trasformazione del bosco e per la realizzazione di opere e interventi nel bosco e registrazione sull'applicativo regionale MAPEL;
- procedure per le valutazioni di incidenza (prevalutazioni regionali, screening di incidenza e valutazioni appropriate) per piani, programmi, progetti, attività che interessano la superficie e/o le aree di rispetto della RNR Valle del Freddo e registrazione sull'applicativo regionale SIVIC, con espressione del parere motivato finale;
- pareri relativi ad autorizzazioni rilasciate da altri enti (AUA, VIA, opere di captazione idrica, ecc...);
- provvedimenti di autorizzazione previsti dal R.R. n. 5/2007 (realizzazioni di infrastrutture forestali a carattere temporaneo, progetti di taglio, gestione dei castagneti da frutto, ecc.);
- istanze di installazione di gru a cavo e di fili a sbalzo, tramite portale regionale SISCO / SITAB;
- istanze di taglio bosco (ceduo e alto fusto), tramite portale regionale SISCO / SITAB;
- registrazione e gestione completa di tutti i verbali delle sanzioni amministrative in materia ambientale e forestale emesse dagli organi competenti;
- valutazione delle proposte di rettifica dei Piani di Indirizzo Forestale e redazione dell'atto conclusivo;
- aggiornamento cartografico dei Piani di Indirizzo Forestale della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi a seguito di trasformazioni del bosco, richieste di rettifica, ecc...;
- aggiornamento del Piano della Viabilità Agro-Silvo-Pastorale;
- autorizzazioni relative a manifestazioni motociclistiche su viabilità agro-silvo-pastorale, in zone boscate ed in zone sottoposte a vincolo idrogeologico e relativa pubblicazione dei documenti sul sito istituzionale;
- pareri e contributi relativi alle procedure di redazione ed aggiornamento dei P.G.T. con particolare riferimento alla componente forestale.

Nell'ambito degli interventi svolti a valere sul Fondo di Ripresa Economica ai sensi della DGR n. 3962 del 30 novembre 2020 e DGR n. 3531 del 8 agosto 2020, sono stati conclusi e rendicontati tutti gli interventi con eccezione dell'intervento di realizzazione della Caserma dei Vigili del Fuoco di Credaro, per il quale sarà sottoscritta una Convenzione con Regione Lombardia ed il Comune medesimo, in conformità alla quale si provvederà alla verifica del rispetto dei tempi stabiliti dal cronoprogramma aggiornato, al monitoraggio procedurale dell'iter di realizzazione dell'opera, al controllo della documentazione di rendicontazione prodotta dal soggetto attuatore, quindi alla predisposizione e trasmissione della documentazione di rendicontazione tecnica-contabile a Regione Lombardia per la liquidazione del contributo assegnato. Successivamente verranno predisposti e adottati gli atti utili alla liquidazione degli importi dovuti al soggetto attuatore.

PIANI DI INDIRIZZO FORESTALE

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi è dotata attualmente di n. 3 Piani di Indirizzo Forestale, rispettivamente per le Aree Alto Sebino, Monte Bronzone e Basso Sebino, Valle Cavallina (corrispondenti alla tre Comunità Montane preesistenti alla fusione disposta da Regione Lombardia nell'anno 2009).

Nell'anno 2026 si prevede di effettuare l'iter di aggiornamento dei tre strumenti pianificatori al fine di uniformare gli elementi delle tavole tematiche ed i regolamenti attuativi. Per tale aggiornamento sarà inoltrata a Regione Lombardia specifica richiesta di contributo.

GESTIONE ASSOCIATA DELEGATA FUNZIONE "ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA, AVVIO E SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI URBANI E LA RISCOSSIONE DEI RELATIVI TRIBUTI"

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi dall'anno 2015 gestisce in forma associata, mediante apposite convenzioni, l'organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi, per i Comuni di Bossico, Fonteno, Pianico, Riva di Solto e Solto Collina.

In conformità alla convenzione sottoscritta con i suddetti Comuni aderenti, decorrente dal 01/01/2024 fino al 31/12/2028, si provvederà ad effettuare le procedure richieste dagli stessi, ed in particolare a:

- predisporre gli atti per l'affidamento dei servizi e/o l'acquisizione di beni;
- verificare l'avvenuto completamento dei servizi e/o delle forniture;
- verificare i documenti contabili;
- effettuare le liquidazioni previa acquisizione della documentazione di regolarità contributiva.

Ad avvenuta conclusione dei procedimenti si provvederà alla predisposizione degli atti di rendicontazione delle spese sostenute per l'espletamento delle procedure e alla conseguente richiesta di rimborso ai Comuni per i quali le stesse sono state espletate.

Essendo in scadenza il 31/12/2025 i contratti di appalto con la società partecipata Val Cavallina Servizi srl per il servizio di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani nei Comuni di Fonteno e Riva di Solto, si provvederà alla conseguente predisposizione dei relativi atti e alla stipula dei nuovi contratti.

GESTIONE ASSOCIATA COMMISSIONE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

Nell'anno 2025 sono state firmate le nuove convenzioni tra la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e i Comuni di:

- Adrara San Rocco, Credaro, Foresto Sparso, Gandosso, Parzanica, Predore, Tavernola Bergamasca, Viadanica, Vigolo, Villongo dell'ambito Basso Sebino
- Bianzano, Endine Gaiano, Entratico, Luzzana, Vigano San Martino dell'ambito Val Cavallina
- Bossico, Castro, Costa Volpino, Fonteno, Lovere, Pianico, Riva di Solto, Rogno, Solto Collina, Sovere dell'ambito Alto Sebino

per l'istituzione e la gestione in forma associata della commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo ai sensi dell'art. 141 bis del R.D. n. 635/1940 modificato dall'art. 4 dal D.P.R. n. 311/2001.

Le convenzioni decorrono dal 01/01/2025 e hanno durata fino al 31/12/2027.

La commissione opera su richiesta dei singoli comuni o di privati, quindi in funzione alle richieste pervenute si provvederà alla convocazione della Commissione e alla redazione dei relativi verbali relativi alla valutazione della documentazione e al sopralluogo, che saranno inviati ai Comuni interessati ai fini dell'adozione dei relativi atti.

GESTIONE ASSOCIATA DELEGATA FUNZIONI AMMINISTRATIVE E SERVIZI IN MATERIA DI CATASTO

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi nel 2023, con apposite convenzioni, è stata delegata dai Comuni di:

- Adrara San Rocco, Credaro, Foresto Sparso, Gandosso, Parzanica, Viadanica, Vigolo, Villongo dell'ambito Basso Sebino
- Bossico, Castro, Costa Volpino, Fonteno, Lovere, Pianico, Riva di Solto, Rogno, Solto Collina dell'ambito Alto Sebino

per la gestione in forma associata delle funzioni e servizi in materia di "catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente" e più precisamente servizio di consultazione telematica delle banche dati e beni immobili e di consulenza.

Il servizio dello sportello catastale è svolto nelle rispettive sedi della Comunità Montana di Lovere e di Villongo, in funzione delle richieste pervenute.

La durata delle convenzioni è prevista in anni 5 (cinque) a decorrere dalla data dell'ultimo sottoscrittore (27/09/2023)

GESTIONE ASSOCIATA DELEGATA FUNZIONI AMMINISTRATIVE E SERVIZI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi è stata delegata da n. 22 Comuni, di cui n.10 dell'Alto Sebino e n.12 del Basso Sebino, per la gestione in forma associata delle funzioni e servizi in materia di "attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi" così come richiesto dalla normativa introdotta dal D.L. n. 78/2010 convertito con modificazione nella Legge n. 122/2010 modifica art. dall'art. 19 del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazione nella L. n. 135/2012.

Si svolgerà il servizio antincendio boschivo su tutto il territorio, nel periodo di massima pericolosità, mediante il pattugliamento misto al fine di far dialogare le varie squadre dei diversi ambiti territoriali. Le squadre svolgeranno lungo tutto l'anno le attività di previsione, prevenzione di lotta attiva contro gli incendi boschivi previsti dal Vigente Piano Regionale; le spese di gestione del servizio AIB sono coperte da fondi in parte corrente e in conto capitale assegnati annualmente da Regione Lombardia.

Verranno inseriti nel sistema informativo regionale SIAB i dati relativi alle attività ed alle procedure messe in atto dalla Direzione delle Operazioni di Spegnimento nel corso degli incendi boschivi che si verificheranno sul territorio.

Verrà gestito il Gruppo Intercomunale della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi di Protezione Civile, con specializzazione AIB, sia su eventi riconducibili agli incendi boschivi, che su eventi emergenziali diversi che richiederanno l'intervento dell'Organizzazione di Volontariato.

Verranno organizzate annualmente esercitazioni riguardanti scenari di rischio di antincendio boschivo, al fine di mantenere l'operatività dei volontari e dei rispettivi ruoli operativi.

Si prevede la conclusione della fase di redazione del Piano Locale di Prevenzione relativo al rischio "Incendi Boschivi" su tutto il territorio della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, finanziato da un contributo di Regione Lombardia.

Verranno coinvolti i Volontari nel censimento di strutture ed infrastrutture con finalità antincendio (strade forestali e rurali, punti di approvvigionamento idrico, piazzole di atterraggio velivoli) e nel censimento di mezzi, attrezzi, attrezzature e quanto altro utile a disposizione delle singole squadre per la lotta contro gli incendi boschivi.

In seguito alla redazione del Piano Locale di Prevenzione relativo al rischio "Incendi Boschivi" verranno valutati ed eventualmente realizzati interventi di realizzazione e/o di miglioramento delle strutture e delle infrastrutture utili all'attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi (vasche di raccolta acque, piazzole per atterraggio elicotteri, sistemi di comunicazione e di videosorveglianza, ecc.).

La Comunità Montana parteciperà ai bandi di contributo regionale e/o statale per l'acquisizione di nuove dotazioni e per il potenziamento del servizio antincendio.

SVILUPPO E MIGLIORAMENTO ECOLOGIA – AMBIENTE

Relativamente al servizio GEV si procederà alla gestione ordinaria del servizio con n. 62 guardie ecologiche per le diverse uscite sul territorio. Gli uffici regionali hanno garantito idoneo stanziamento a copertura dei fondi per la parte corrente e capitale e lo si prevede anche per il triennio 2026/2028.

Come ogni anno, si organizzeranno i servizi di salvataggio degli anfibi lungo le sponde dei laghi d'Iseo, Endine e Gaiano.

Dal 2006 all'allora Comunità Montana Alto Sebino, ora Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi è stata individuata come Ente Gestore della Riserva Naturale della Valle del Freddo. Ritenendo prioritario porre a completamento i lavori già in parte intrapresi dall'ERSAF, si prevede di destinare i limitati fondi assegnati da Regione Lombardia, sia in parte corrente (spese di gestione ordinaria) che in parte capitale, oltre che per le spese di gestione dell'immobile, per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria (sfalci e cura dei sentieri) e piccole opere di manutenzione straordinaria (taglio aree boscate e ripristino buche del freddo; sostituzione scalandrini sugli accessi pedonali; pulizia aree adiacenti il fabbricato custode/museo).

In particolare nell'anno 2026 verrà realizzato l'intervento di "Manutenzione straordinaria e riqualificazione degli ecosistemi naturali e seminaturali presso la Riserva Naturale della Valle del Freddo in Comune di Solto Collina - anno 2025-2026", già finanziato da Regione Lombardia per l'importo di € 28.000,00. I lavori saranno eseguiti dagli operai agricoli avventizi assunti annualmente dall'Ente.

Per garantire una corretta gestione e l'accompagnamento dei visitatori nei mesi di maggio-giugno-luglio, anche per l'anno 2026 saranno conferiti incarichi per servizi inerenti alle visite guidate.

MIGLIORAMENTO E SVILUPPO IN AGRICOLTURA

- L.R. n. 31/2008, art.24: in funzione delle risorse assegnate da Regione Lombardia per interventi di miglioramento del settore agricolo, si provvederà all'istruttoria delle domande pervenute secondo le disposizioni regionali, alla predisposizione dei relativi atti, all'effettuazione dei sopralluoghi di verifica,

quindi alla predisposizione degli atti necessari per la liquidazione del contributo agli assegnatari e la rendicontazione a Regione Lombardia.

- L.R. n. 31/2008, artt. 25 e 26: in funzione delle risorse assegnate da Regione Lombardia per interventi di miglioramento del settore forestale, si provvederà all'istruttoria delle domande pervenute secondo le disposizioni regionali, alla predisposizione dei relativi atti, all'effettuazione dei sopralluoghi di verifica, quindi alla predisposizione degli atti necessari per la liquidazione del contributo agli assegnatari e la rendicontazione a Regione Lombardia.
- Qualora Regione Lombardia disponesse il rifinanziamento del bando "Contributi per la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano – Bando terrazzamenti", si provvederà all'istruttoria delle domande pervenute secondo le disposizioni regionali, alla predisposizione dei relativi atti, all'effettuazione dei sopralluoghi di verifica, quindi alla predisposizione degli atti necessari per la liquidazione del contributo agli assegnatari e la rendicontazione a Regione Lombardia.
- Si provvederà come ogni anno nelle funzioni di controllo sul PSR, in funzione dei fondi assegnati alla Comunità Montana da Regione Lombardia nell'ambito delle specifiche convenzioni.
- Nuovo programma di sviluppo rurale 2021-2027: in funzione delle nuove misure di aiuti economici attivate da Regione Lombardia per interventi da realizzarsi in ambito rurale, agricolo e forestale, la Comunità Montana, in qualità di Ente delegato, provvederà alle istruttorie tecnico-amministrative secondo le disposizioni stabilite da Regione Lombardia.
- Si provvederà anche per l'anno 2026 alle azioni per la diffusione della frutticoltura, che permetteranno di acquistare piante da frutto e olivi a prezzi agevolati, con l'obiettivo di promuovere la coltivazione nel territorio di competenza;
si provvederà inoltre all'organizzazione di corsi di orto-frutteto e potatura con il medesimo obiettivo di cura e gestione del territorio.
- Proseguirà la collaborazione con la Comunità Montana del Sebino Bresciano per il servizio di analisi dell'olio d'oliva prodotto nel territorio di competenza; l'analisi sarà eseguita con tecnologia Oxitester e permetterà di conoscere con precisione l'acidità (% acido oleico) e la misura dei perossidi.

PROGRAMMA N. 3 "Servizi Sociali Ambito Alto Sebino"

RESPONSABILE Dott.ssa Sonia Tignonsini

Triennio 2026-2028

A gennaio 2025 si è dato avvio all'attuazione del nuovo Piano di Zona 2025-2027 con un accordo di programma che vede coinvolti tutti i 10 comuni dell'ambito, ASST Bergamo Est, ATS Bergamo e enti del terzo settore.

Il biennio 2026-2027 (in esecuzione del PdZ 2025/2027) prevede la prosecuzione della delega dei comuni sotto i 3.000 abitanti per la funzione associata dei servizi sociali all'ente capofila Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, a seguito di rinnovo di convenzione quinquennale (2022-2026). Entro fine 2026 si prevede il rinnovo della convenzione.

L'Ambito Territoriale prosegue le azioni riferite al progetto finanziato dal PNRR - Investimento linea di attività 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (PIPPI) con la costante implementazione delle reti ed il coinvolgimento del territorio.

Il 2025, così come gli anni precedenti, continua a presentare problematiche socio economiche importanti e e ciò somma a situazioni già di per sé gravi ulteriori disagi che possono sfociare in un incremento della soglia di povertà di alcune famiglie già in stato di disagio sociale.

In tale contesto, quindi, è necessario modificare lo sguardo ed assumere un respiro, per idee e progetti, ben più ampio della normale scadenza temporale.

Si rende, quindi, necessario investire su progettualità che rafforzino il legame nel territorio – tra Comuni e attori della rete – e tra il territorio e le diverse dimensioni istituzionali.

I documenti precedentemente citati si muovono in questa direzione: da una parte, rafforzando la pluriennale forma di gestione associata dei servizi sociali, con un ulteriore livello di programmazione, dall'altra parte, prevedendo progettualità innovative di lungo periodo.

Il rafforzamento della governance a livello di Ambito risulta ancora più strategica alla luce della sfida di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il Piano operativo del PNRR in particolare, precisa che gli Ambiti Territoriali Sociali sono la dimensione territoriale della concertazione e del coordinamento degli interventi dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate, attive a livello locale.

È la dimensione di Ambito, quindi, che offre all'operatività dei servizi sociali territoriali una scala adeguata e sostanziali spazi sinergici.

Al fine di garantire la funzionalità dei servizi delegati e l'operativa dell'Ufficio di Piano, le principali fonti di finanziamento individuate per il triennio 2026-2028 sono:

- Fondo Sociale Comunale – quota ordinaria e Fondo Sociale Comunale – quota integrativa.
- il Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS);
- il Fondo Non Autosufficienze (FNA);
- il Fondo Sociale Regionale per il sostegno delle unità d'offerta/servizi socioassistenziali;
- il Fondo Sanitario Regionale per la gestione Centro Diurno Disabili di Sovere;
- i Fondi Regionali e Ministeriali per progettualità specifiche (a titolo esemplificativo contrasto alla ludopatia, voucher autonomia);
- il Fondo di contrasto alla povertà (Quota Servizi Fondo Povertà) all'interno della Misura dell'Assegno di Inclusione;
- altre risorse da Enti e da Comuni per attuazione di progetti o funzioni associate/delegate, nonché avanzo di amministrazione derivanti da precedenti annualità;
- entrate da utenza per compartecipazione servizi erogati.
- PNRR Missione 5

Livello della programmazione PNRR Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

L'Ambito territoriale ha partecipato alle progettualità previste dalla missione 5 nel seguente modo:
missione

- M5C2 1.1 – 1.1.1 progetto PIPPI € 211.500,00 programma per seguire famiglie in tutela minori (individuare famiglie candidabili e deistituzionalizzare i bambini) progetto di Ambito
- M5C2 1.1 – 1.1.2 Autonomia anziani non autosufficienti € 2.460.000,00 (progetto di distretto). Obiettivo deistituzionalizzazione anziani finanziano strutture di appartamenti protetti
- M5C2 1.1 – 1.1.3 domiciliarità € 330.000,00 (progetto di distretto) servizi per curare il rientro a casa dagli ospedali
- M5C2 1.1 – 1.1.4 prevenzione burnout operatori € 210.000,00 (progetto di distretto)
- M5C2 1.3 – 1.3.1 povertà estrema stazioni di posta, ci riguarda in una logica di coesione territoriale, punti a cui rivolgersi per le persone in grave marginalità (uffici integrati economico, lavorativo, educativo, salute...) – docce – dormitori. (progetto di distretto)

Tutte le progettualità PNRR, presentate direttamente o in forma associata, sono state approvate dal Ministero, pertanto si proseguirà nella realizzazione dei progetti e nella rendicontazione su apposita piattaforma fino al termine delle progettualità in essere (marzo 2026).

A fine 2024 è stato sottoscritto il nuovo contratto triennale riferito all'affidamento in house a CMAS Srl (società totalmente partecipata dalla Comunità Montana) per la realizzazione del sistema integrato locale di servizi sociali dell'Ambito Alto Sebino, per il periodo 2025-2027. A fine 2027 si ridefiniranno i termini per un nuovo contratto con la società.

Attività principale dell'Area Servizi sociali è l'esercizio associato e coordinato:

- dei servizi e degli atti di indirizzo e di programmazione sociale e socioassistenziale previsti nei Piani di Zona (L. 328/2000), così come approvati dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Alto Sebino, nonché l'esercizio di quelle attività decise dalla stessa Assemblea dei Sindaci che, per la loro natura tecnica o per le loro caratteristiche organizzative, possono essere svolte con maggior efficienza ed efficacia in modo associato;
- delle funzioni e servizi in materia di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione limitatamente ai Comuni di Bossico, Castro, Fonteno, Pianico, Riva di Solto e Solto Collina nel rispetto di quanto meglio specificato nei paragrafi e articoli che seguono;
- delle iniziative e dei progetti relativi a c.d. "leggi di settore";
- delle iniziative e dei progetti relativi a misure europee, nazionali, regionali e provinciali e/o a carattere sovracomunale con dimensione ottimale di attuazione individuata nell'Ambito.

Per implementare la qualità del servizio offerto e per mantenere alti gli standard di erogazione degli interventi e delle progettualità nel 2024, grazie a cospicui fondi PNRR, sono stati attivati percorsi di supervisione monoprofessionale, individuale e multidisciplinare che proseguiranno fino a marzo 2026 (capofila l'Ambito di Seriate). Per il triennio 2026/2028 verranno strutturati percorsi di supervisione utilizzando fondi riferiti al FNPS.

I servizi garantiti sono i seguenti:

A. AREA DELL'ACCESSO E DELLA PRESA IN CARICO - SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE – PROROGAMMAZIONE SOCIALE

- **Servizio di Segretariato sociale:** servizio rivolto a tutti i cittadini che fornisce informazioni sul complesso degli interventi, delle azioni e delle prestazioni sociali presenti sul territorio. Esso rappresenta la porta di accesso al sistema dei servizi sociali. La sua realizzazione si sviluppa prioritariamente presso le sedi comunali e dell'Ambito per le attività connesse alla gestione delle problematiche afferenti al segretariato sociale, compresi l'attuazione di misure statali e regionali volte a sostenere determinate fasce di popolazione (es. misure di contrasto alla povertà – RDC, misure di contrasto all'emergenza abitativa, orientamento ai servizi, etc.);
- **Servizio sociale professionale:** servizio che si concretizza nella progettazione e gestione di interventi all'interno di singole aree di azione (es. anziani, minori, disabili, disagio adulto), nonché nella progettazione di interventi mirati a specifici settori, quali ad esempio la prevenzione, il settore dell'immigrazione, progetti sperimentali, la formazione ed il monitoraggio. Rientrano inoltre l'attuazione di misure statali e regionali volte a sostenere determinate fasce di popolazione (es. misure di contrasto alla povertà – RDC; misure di contrasto all'emergenza abitativa, etc.), nonché lo sviluppo dell'integrazione socio - sanitaria, che si concretizza con la partecipazione nelle cabine di regia territoriale ed al STVM – Servizio territoriale di valutazione multidimensionale - partecipazione della componente sociale alle equipe di valutazione multidimensionale integrata (ATS, ASST, Ambiti) richiesta per l'accesso a misure specifiche o gestione di casi complessi. I servizi di cui sopra saranno svolti da adeguate figure professionali e, per la materia di competenza, da Assistenti sociali. L'Assistente sociale si inserisce nella struttura tecnico amministrativa dei servizi sociali di ogni Comune, collabora con le diverse figure professionali fornendo i dati e le informazioni in suo possesso utili alle procedure e all'espletamento delle pratiche di competenza degli uffici comunali; partecipa, per quanto tecnicamente competente, alla fase istruttoria degli stessi atti; si raccorda con la figura politica ed il Responsabile di settore di ogni Comune per tutti gli adempimenti e gli aggiornamenti necessari; garantisce un regolare aggiornamento, ad ogni Comune, in merito alle situazioni in carico ai servizi di Ambito e specialistici, raccordandosi anche con gli uffici e servizi dell'ATS e dell'ASST di competenza. L'Assistente Sociale opera con l'autonomia tecnico professionale propria della professione. Per l'attività di Segretariato sociale l'Assistente sociale effettuerà in ogni Comune un numero di ore

settimanali definito in base alla popolazione residente, salvo eventuali assestamenti sulla base dell'analisi dei bisogni effettivi e di altri criteri effettuata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano con i Comuni interessati e con l'Assistente sociale competente.

- **Gestione e programmazione di interventi, di fondi sociali e di risorse assegnate a livello di Ambito:** gestione tecnico – amministrativa e programmazione degli interventi (ivi compresi quelli previsti dai Piani di Zona ai sensi della L. n. 328/2000), dei fondi sociali comuni - consolidati e di nuova istituzione (es. Fondo minori, Fondo per l'assistenza educativa scolastica, Fondo per la domiciliarità, etc.) - e delle risorse assegnate a livello di Ambito da misure europee, statali, regionali o locali (a titolo esemplificativo: Fondo "Dopo di Noi", Fondo Nazionale per le Politiche Sociali – FNPS; Fondo Sociale Regionale – FSR; Fondo Povertà Quota Servizi; Fondo Non Autosufficienza - FNA.).
- **Consulenza legale**
Dal 2024 è attiva una collaborazione, confermata anche per il 2025, con un avvocato che garantirà consulenza legale agli operatori. Dal 2025, inoltre, è attiva una collaborazione anche con un legale riferito espressamente a questioni legate all'area Tutela Minori.

B. AREA DELLA DISABILITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA

- **Servizio Assistenza Educativa Scolastica (SAES):** servizio finalizzato a favorire la piena integrazione scolastica dei minori portatori di disabilità/handicap attraverso attività educativa e assistenziale. È ricompresa altresì, per gli studenti delle scuole superiori di secondo grado, la rendicontazione del servizio di trasporto scolastico, secondo le indicazioni regionali;
- **Servizio Assistenza Domiciliare (SAD - SADH):** servizio rivolto a soggetti portatori di disabilità/handicap, minori o adulti, i cui nuclei familiari esprimono difficoltà a garantire loro l'assistenza necessaria allo scopo di fornire un intervento di supporto-sollievo;
- **Commissione disabilità ed assistenza scolastica:** coordinata dall'Ambito territoriale e composta da tecnici che hanno in carico i diversi soggetti, al fine di valutare le diverse richieste di accesso ai servizi e monitorare i diversi progetti individualizzati e offrire supporto valutativo nelle diverse situazioni;
- **Tirocini Inclusione Sociale (TIS):** servizio rivolto a soggetti disabili medio-lievi e soggetti affetti da patologie psichiatriche con potenziali capacità operative e relazionali che necessitano di inserimenti socio-occupazionali protetti;
- **Centro Socio Educativo (CSE):** unità d'offerta sociale semi residenziale rivolta a soggetti con disabilità medio-grave che necessitano di interventi continuativi, socio-educativi ed assistenziali, di cui la Comunità Montana è Ente gestore;
- **Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL):** servizio rivolto a soggetti con disabilità lieve o media e con buone capacità operative che necessitano di un inserimento lavorativo adeguato alle loro problematiche;
- **Voucher sociali per accesso Servizio Formazione all'Autonomia (SFA):** servizio rivolto a persone disabili che necessitano di percorsi socio educativi e socio formativi finalizzati all'inclusione sociale e all'inserimento lavorativo;
- **Centro Diurno Disabili (CDD):** unità d'offerta socio-sanitaria semiresidenziale diurna rivolta a persone disabili gravi/gravissimi dai 18 ai 65 anni che necessitano di interventi continuativi, sanitari, socio-educativi ed assistenziali, di cui la Comunità Montana è Ente gestore a contratto con Regione Lombardia;
- **Interventi di sollievo e ricoveri brevi:** inserimenti in unità d'offerta residenziali o semi-residenziali per progetti di sollievo ai care-giver e ricoveri brevi;
- **Programmazione e realizzazione di progettualità afferenti al "Dopo di Noi" (L. 112/2016):** misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori;

- **Gestione Fondo “Inserimenti in strutture per la disabilità”:** gestione tecnico amministrativa del fondo a sostegno dei Comuni per i costi legati ad integrazioni rette per inserimenti nelle seguenti unità d’offerta semi-residenziali extra ambito e residenziali: CDD – CSE – RSD (Residenza sanitaria per disabili) – CSS (Comunità Socio-sanitaria per disabili). A tal fine, l’assunzione degli impegni economici verrà sostenuta dalla Comunità Montana, previa istruttoria svolta dai Comuni ai sensi del Regolamento unico di Ambito per l’accesso e la compartecipazione alle prestazioni sociali e socio-assistenziali agevolate e indicazione e dell’indicazione, da parte di quest’ultimi, delle rispettive quote di compartecipazione da riconoscere ai beneficiari;

C. AREA ANZIANI

- **Servizio di Assistenza Domiciliare a soggetti fragili (SAD) e altri interventi di continuità assistenziale a domicilio:** erogazione di prestazioni di aiuto domestico, ivi compresi pasti a domicilio e di cura alla persona, al fine di favorire la permanenza a domicilio dei soggetti in condizioni di fragilità, sostenendo altresì le famiglie che quotidianamente sono impegnate nella cura di persone non autosufficienti. Gli interventi sociali a sostegno di persone anziane ed in particolare non autosufficienti dovranno coordinarsi con le politiche di integrazione tra sanità e assistenza;
- **Interventi di sollievo e ricoveri brevi:** inserimenti in unità d’offerta residenziali o semi-residenziali per progetti di sollievo ai care-giver e ricoveri brevi;
- **Procedimento di accesso in emergenza al ricovero presso RSA:** opportunità prevista per i cittadini residenti nell’Ambito Alto Sebino di ricorrere ad un percorso di accesso prioritario alle Unità d’offerta residenziali sanitarie-assistenziali del territorio (RSA) a fronte della valutazione di una condizione di emergenza sociale o sociosanitaria. Resta esclusa la gestione di qualsivoglia competenza economica, che permane in capo ai singoli Comuni. E’ stato recentemente rivisto e sottoscritto il nuovo protocollo;
- **Servizio di trasporto sociale:** servizio di accompagnamento e trasporto di persone prive di rete di supporto o in condizione di fragilità sociale verso strutture sanitarie, residenziali, semi-residenziali, luoghi o servizi utili all’inserimento sociale e servizi terapeutici, compatibilmente con le disponibilità logistico-organizzative di risorse e strumenti (servizio erogato previa stipulazione di protocollo operativo con le parti interessate);
- **Telefonia sociale e ascolto telefonico:** servizio di compagnia ed ascolto telefonico mediante volontari adeguatamente formati;
- **Servizio di telesoccorso:** installazione a domicilio di dispositivi telefonici, attivabili anche mediante radiocomando a distanza, per consentire un intervento telefonico immediato di rilevazione di situazioni di bisogno causate da malori o necessità e conseguentemente attivare le misure di soccorso ritenute più opportune;
- **Sportello per l’Assistenza Familiare (LR n. 15/2015):** sportello per attività a supporto della persona in condizione di fragilità, di non autosufficienza (totale o parziale-permanente o temporanea) e della sua famiglia, con finalità di informazione/orientamento verso la rete dei servizi sociali e sociosanitari territoriali e/o verso l’assistenza a domicilio con assistente familiare; di ascolto e valutazione del bisogno di assistenza familiare; di assistenza per la ricerca e l’individuazione di un assistente familiare, tra quelli iscritti al registro, con competenze ed esperienze adeguate ai bisogni di assistenza; di informazione sui soggetti competenti per l’assistenza nel disbrigo delle pratiche per l’assunzione o regolarizzazione contrattuale dell’assistente familiare; di aiuto nell’individuazione di un assistente familiare per sostituzione; di aggiornamento del registro assistenti familiari, di consulenza e supporto relativamente all’accesso a misure specifiche sul tema (es. bonus assistenti familiari);

Permangono in carico ai singoli Comuni gli oneri per l’accesso ai servizi residenziali e semiresidenziali quali a titolo esemplificativo Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), Centri Diurni Integrati (CDI) strutture comunitarie, residenzialità sociale o altre forme di residenzialità, anche tramite l’assunzione di impegni economici per integrazione retta, valutati secondo quanto stabilito nel

Regolamento unico di accesso ai servizi di Ambito.

D. AREA FAMIGLIA E MINORI

- **Servizio Minori e Famiglia (tutela):** area in cui rientrano gli interventi rivolti a soggetti di età compresa tra gli 0 e i 18 anni, salvo prosieguo amministrativo, che necessitano di tutela e di sostegno psicologico, sociale, educativo, a causa di gravi problemi familiari. Sono ricompresi gli interventi avviati su disposizione dell'Autorità giudiziaria (Tribunale per i minorenni, Tribunale ordinario, Giudice tutelare) e/o segnalati dalle Autorità istituzionali locali (Sindaci, Forze dell'Ordine, Dirigenti scolastici, Servizi sociali, Medici, ecc.). Nel servizio viene ricompresa anche l'attività di consulenza psicologica.

Interventi principali:

- ✓ interventi indagine psico/sociale e/o di monitoraggio;
 - ✓ attivazione interventi a sostegno delle difficoltà familiari;
 - ✓ attivazioni interventi di sostituzione del nucleo familiare;
 - ✓ interventi di affidamento, di inserimento in strutture residenziali e semiresidenziali;
 - ✓ raccordo con servizi specialistici e con le realtà del territorio;
 - ✓ tavoli di lavoro di area e tematici;
- **Assistenza Domiciliare Minori (ADM) e Incontri Protetti (IP):** servizio rivolto a minori e famiglie a rischio di emarginazione e/o soggetti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, con finalità di prevenzione, di sostegno al minore e alle competenze genitoriali. Si tratta di del servizio sociale disposto dall'Autorità giudiziaria e dedicato all'osservazione, al monitoraggio e alla protezione della relazione tra familiari e figli che possono provenire da situazioni difficili o da contesti di elevata conflittualità e problematicità;
 - **Gestione Fondo "Minori":** gestione tecnico amministrativa del fondo a sostegno dei Comuni per i costi legati ad interventi sui minori, disposti anche a seguito dell'Autorità Giudiziaria, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo integrazioni rette per inserimenti in unità d'offerta residenziali o semiresidenziali/diurno di minori, interventi educativi e affidi familiari;
 - **Servizi di coordinamento per la prima infanzia (0-6 anni):** servizio di coordinamento tecnico degli Enti gestori di Unità d'offerta sociali per la prima infanzia; definizione del sistema di Ambito per l'accreditamento e l'attuazione del Regolamento unico di Ambito in materia (i.e. definizione rette); coordinamento pedagogico di Ambito;
 - **Servizio di orientamento presso gli Istituti Scolastici del territorio:** L'ambito garantisce, in collaborazione con ogni singolo Istituto, i percorsi di orientamento scolastico – lavorativo propedeutico alla scelta di indirizzi futuri (in fase di revisione il protocollo per il periodo 2025/2027);
 - **Progettualità sovralocali in materia di prevenzione:** raccordo e possibile sviluppo di azioni sovralocali in materia di prevenzione ed educazione al fine di scongiurare la comparsa o la diffusione di varie forme di disagio sociale, anche di natura patologica (es. Piano GAP – Gioco d'azzardo patologico; Progetto RITA - Contrasto alla violenza sulle donne; prevenzione dall'utilizzo di sostanze stupefacenti);
 - **Progettualità sovralocali in materia di politiche per i giovani:** raccordo e possibile sviluppo di azioni sovralocali in materia di politiche per i giovani, tra cui la realizzazione di percorsi di orientamento all'interno del contesto scolastico, la realizzazione e lo sviluppo di progetti di Servizi Civile Universale – Leva Civica, la realizzazione di attività di educazione non formale specificatamente rivolte agli adolescenti e ai giovani, compresi gli interventi ad essa riconducibili previsti negli atti di programmazione regionale e locale.

E. AREA IMMIGRAZIONE

- **Servizio di mediazione culturale nelle scuole e nei servizi:** interventi volti a facilitare l'accesso della popolazione straniera ai servizi essenziali, funzionale ad una piena integrazione, nonché interventi specialistici finalizzati alla decodifica culturale ed all'interpretazione linguistica delle principali

componenti etniche presenti sul territorio e all'inclusione;

- **Servizio di consulenza linguistica L2 nelle scuole:** interventi per l'acquisizione della lingua italiana, per la comunicazione e lo studio, destinati agli studenti di origine straniera, nuovi arrivi ovvero alunni scolarizzati in Italia ma con una fragilità in alcune aree linguistiche, attraverso la facilitazione linguistica
- **Servizio di sportello informativo e di orientamento alla popolazione straniera:** intervento per fornire agli immigrati che si rapportano con le istituzioni strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e, contestualmente, contribuire all'elaborazione di interventi mirati all'inclusione sociale. Lo sportello offre servizi diversificati e di orientamento, ad esempio materia di permessi di soggiorno, ricongiungimento familiare, richieste di contributi economici.
- **Progettualità volte al mantenimento della cultura e lingua d'origine:** azione rivolte principalmente ai figli di persone straniere per il mantenimento e la conoscenza della lingua della famiglia o lingua di origine, garantendo il mantenimento dei legami familiari e di quelli comunitari, come risorsa sul piano sociale e dei percorsi di vita;
Azioni tipo-esemplificative:
 - ✓ sportelli di orientamento e informazione
 - ✓ tavoli di lavoro di area e tematici;
 - ✓ raccordo con enti/istituzioni/soggetti del territorio;
 - ✓ sviluppo di reti di soggetti
 - ✓ progettazione e gestione progetti volti alla cittadinanza attiva;
 - ✓ altre azioni in risposta a bisogni emergenti nel corso del periodo di validità della programmazione e della Convenzione.

F. AREA POVERTÀ

- **Programmazione degli interventi previsti da misure di contrasto alla povertà:** programmazione, predisposizione e gestione degli interventi di cui ai Piani di Attuazione Locale (PAL) in favore dei beneficiari del Reddito di cittadinanza – o successive misure connesse – principalmente in attuazione ai Patti per l'Inclusione Sociale (PaIS). Rientra altresì la gestione tecnico-amministrativa delle risorse di cui alla quota servizi del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, secondo la rispettiva disciplina;
- **Gestione di misure volte al contrasto all'emergenza abitativa di livello sovracomunale:** interventi finalizzati a garantire il diritto alla casa ed in particolare la promozione di forme di sostegno alla locazione destinate a cittadini in situazioni di grave disagio economico, all'interno di misure a carattere sovralocale (es. attuazione di programmi nazionali o regionali di sostegno al mantenimento dell'alloggio);
- **Supporto in materia di programmazione di politiche abitative:** supporto al Comune capofila di Ambito per la programmazione dei servizi abitativi pubblici e sociali, ai sensi della normativa di cui alla L.R. n. 16/2016 e del Regolamento n. 4/2017, nella predisposizione del piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi - che persegue l'obiettivo dell'integrazione delle politiche abitative con le politiche territoriali e di rigenerazione urbana, le politiche sociali, le politiche dell'istruzione e del lavoro dei Comuni appartenenti all'ambito -, e del piano dell'offerta annuale. Salvo diversa nuova indicazione e designazione dell'Assemblea dei Sindaci il Comune capofila per la programmazione dei servizi abitativi pubblici e sociali è individuato nel Comune di Lovere. Le modalità operative di raccordo saranno oggetto di apposito protocollo operativo tra le parti;
- **Progettualità volte all'inserimento lavorativo di persone in situazione di disagio o fragilità:** raccordo e possibile sviluppo di azioni e interventi tesi a facilitare l'inserimento lavorativo di cittadini in situazioni di disagio, emarginazione, ridotte capacità lavorative, anche con finalità di reinserimento sociale;
- **Progettualità di housing sociale:** interventi, con valenza progettuale, volti a ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati che, temporaneamente, non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato.

Fermo restando la gestione dei servizi che precedono a valere per tutti i Comuni, per i Comuni di BOSSICO, CASTRO, FONTENO, PIANICO, RIVA DI SOLTÒ E SOLTÒ COLLINA – aventi alla data di stipula della presente Convenzione meno di 3.000 abitanti -, si aggiunge altresì, ai sensi dell'art. 14 del DL n. 78/2010 s.m.i. l'esercizio della funzione fondamentale seguente e dei relativi servizi.

G. GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI

- **Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona:** interventi di sostegno economico a carattere straordinario, temporaneo e continuativo a favore di soggetti e famiglie in difficoltà o a favore di esigenze particolari di assistiti secondo quanto disciplinato da appositi regolamenti o atti amministrativi/normativi;
- **Asili nido e servizi per l'infanzia:** unità d'offerta sociali e gestione dei rapporti con strutture e i servizi aventi come finalità l'accudimento, la socializzazione, l'educazione dei minori tra 0/36 mesi;
- **Centri ricreativi diurni per minori nei periodi estivi:** unità d'offerta sociale e altre attività ludiche, anche non strutturate, per minori nei periodi estivi con finalità educative e di socializzazione durante il periodo estivo;
- **Servizi di prevenzione e riabilitazione:** servizi vari di prevenzione e cura delle persone, con interventi di prossimità socio-assistenziale;
- **Strutture residenziali e di ricovero per anziani, persone con disabilità e non autosufficienti:** compartecipazioni ai costi di inserimento in strutture residenziali e di ricovero per anziani, persone con disabilità e non autosufficienti;
- **Altri servizi rientranti nella progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni:** a titolo esemplificativo: Protocollo per il Banco alimentare; Servizio infermieristico e prelievi a domicilio.

PROGRAMMA N. 4 "Servizi Sociali Ambito Basso Sebino"

RESPONSABILE Dott.ssa Sonia Tignonsini

Triennio 2026-2028

Si prosegue con l'attuazione del Piano di Zona 2025-2027.

Si confermano i Comuni aderenti all'Ambito Monte Bronzone Basso Sebino: Adrara S. Martino, Adrara S. Rocco, Credaro, Foresto Sparso, Gandosso, Parzanica, Predore, Sarnico, Tavernola B.sca, Viadanica Vigolo e Villongo.

Sede servizi sociali: sede di Villongo della Comunità Montana e sportelli presso i Comuni dell'Ambito.

Il biennio 2026-2027 prevede le deleghe dei comuni sotto i 3.000 abitanti della funzione dei servizi sociali all'ente capofila Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, a seguito di rinnovo di convenzione quinquennale (2022-2026) con i Comuni interessati (Adrara S. Martino, Gandosso, Parzanica, Tavernola B.sca e Vigolo). Entro fine 2026 si valuterà il rinnovo della convenzione in essere.

Le voci previste per il triennio 2026-2028 sono:

- Contributi a famiglie
- Contributi ad associazioni
- CRE (centri ricreativi estivi)
- Affidi di minori. Pagamento rette comunità
- Rette centri diurni o a ciclo residenziale (minori, disabili, non autosufficienti, ...)
- Progetti educativi area minori
- Gestione automezzo trasporti comunali

- Eventuali altri interventi che verranno segnalati dai Comuni.

L'attivazione di altri eventuali servizi, su richiesta dei comuni interessati, presupporrà l'assunzione da parte degli stessi degli impegni necessari a far fronte ai costi derivanti dall'effettuazione di tali servizi.

L'area Servizio Sociale Ambito Basso Sebino procede, in accordo con i comuni deleganti, ad espletare le procedure per la gestione ed attuazione dei servizi richiesti, la cui attivazione vede coinvolti, oltre ai funzionari comunali competenti, anche l'assistente sociale di ambito che settimanalmente presta la sua attività professionale presso le sedi dei comuni.

Così come previsto nel Piano di Zona, si illustrano le azioni principali.

La Comunità Montana in qualità di ente capofila provvederà ad assolvere:

- il debito informativo nei confronti della Regione, tramite l'ATS, con la compilazione delle schede economico finanziarie consuntivo 2024 e anni successivi nei termini di tempo che la Regione comunicherà;
- la rendicontazione della spesa sociale chiesta annualmente dal ministero;
- la rendicontazione dei FNPS;
- la rendicontazione ai fini del Fondo Sociale Regionale, nelle modalità e tempi che la Regione indicherà;
- la rendicontazione ai fini del Fondo Sociale Regionale per la quota straordinaria (minori in comunità Comuni < 5000 abitanti);
- la rendicontazione del Fondo Non Autosufficienza (misura B2);
- la rendicontazione del Fondo Non Autosufficienza interventi integrativi misura B1;
- la rendicontazione del Fondo Povertà 2020 – 2022;
- la rendicontazione relativa all'emergenza abitativa qualora venisse ribandita;
- la rendicontazione relativa al Dopo di Noi;
- la rendicontazione del Bonus Assistenti familiari;
- la rendicontazione ai fini del sistema premiale legata al Piano di Zona;
- la realizzazione della missione 5 del PNRR, con progetti sia a livello di Ambito Territoriale sia a livello distrettuale o di sovra ambito;
- ogni altra rendicontazione che verrà richiesta dalle Istituzioni preposte

Livello della programmazione previsto nel Piano di Zona:

- La sede di programmazione – stesura del Piano di Zona per il triennio 2025-2027 ha visto coinvolto il livello politico, supportato dal livello tecnico, per ciascuna delle azioni previste, attraverso il raccordo con l'assemblea dei sindaci, per tutte le fasi inerenti alla gestione del PdZ, producendo le informazioni ed i dati utili a supportare le scelte di competenza.

L'attuale Presidente dell'Assemblea dei Sindaci è il Sindaco di Gandosso, Alberto Maffi e il Vice Presidente è il Consigliere ai Servizi Sociali di Adrara San Martino Cinzia Presti.

È confermato anche il livello della Giunta dell'Assemblea dei Sindaci, denominato "Gruppo Ristretto dei Sindaci", che si occuperà di istruire ed elaborare le proposte più significative da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea dei Sindaci.

Livello della programmazione PNRR Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

L'Ambito territoriale ha partecipato alle progettualità previste dalla missione 5 nel seguente modo:
missione

- M5C2 1.1 – 1.1.1 progetto PIPPI € 211.500,00 programma per seguire famiglie in tutela minori (individuare famiglie candidabili e deistituzionalizzare i bambini) progetto di Ambito
- M5C2 1.1 – 1.1.2 Autonomia anziani non autosufficienti € 2.460.000,00 (progetto di distretto). Obiettivo deistituzionalizzazione anziani finanziano strutture di appartamenti protetti
- M5C2 1.1 – 1.1.3 domiciliarità € 330.000,00 (progetto di distretto) servizi per curare il rientro a casa dagli ospedali
- M5C2 1.1 – 1.1.4 prevenzione burnout operatori € 210.000,00 (progetto di distretto)

Sezione Operativa

- M5C2 1.3 – 1.3.1 povertà estrema stazioni di posta, ci riguarda in una logica di coesione territoriale, punti a cui rivolgersi per le persone in grave marginalità (uffici integrati economico, lavorativo, educativo, salute...) – docce – dormitori. (progetto di distretto)
- M5C2 1.2 percorsi di autonomia per persone con disabilità in attesa di recesso dalla convenzione per mancata adesione da parte dei possibili beneficiari

Tutte le progettualità PNRR, presentate direttamente o in forma associata, sono state approvate dal Ministero, pertanto si proseguirà nella realizzazione dei progetti e nella rendicontazione su apposita piattaforma fino a scadenze delle progettualità in essere.

Tavoli di lavoro per curare le reti nel territorio e per sviluppare, là dove possibile, progetti condivisi con altre istituzioni.

Il personale partecipa, nell'ambito delle proprie aree di intervento, a *tavoli di raccordo provinciale o a tavoli di raccordo sovra ambito*.

SERVIZI REALIZZATI IN FORMA ASSOCIATA

Si evidenziano i servizi ormai storici e consolidati (sezione A) e servizi che si intendono implementare o sviluppare (SEZIONE B)

SEZIONE A

Servizio di segretariato sociale

Il servizio di segretariato sociale è garantito dalla figura professionale di assistente sociale che è presente regolarmente in ogni comune per un numero di ore definito. La gestione associata riguarda n. 10 comuni dell'ambito territoriale, con presenze definite in ogni singolo comune delegante.

Sempre più la criticità di questo servizio è dovuta alla numerosità e, soprattutto, la complessità delle richieste che non sempre possono trovare presso tale servizio risposte esaustive, poiché coinvolgono altri settori ed ambiti di competenza non strettamente dipendenti dall'operatore del servizio.

La presa in carico, da parte dell'*assistente sociale*, di situazioni che presuppongono un intervento complesso integrato con altri operatori vede la realizzazione di interventi non solo a livello comunale ma anche a livello di ambito, questo porta gli operatori a spostare parte degli interventi in un contesto diverso dagli uffici comunali (es. equipe ufficio sociale di ambito – equipe titoli sociali...).

Sempre più il segretariato sociale diviene il luogo dell'ascolto dei bisogni e, in risposta a questi, dell'attivazione di misure (servizi, voucher, buoni, ...) non sempre a diretta gestione dell'ambito.

Diviene pertanto fondamentale nel triennio 2026-2028 continuare a focalizzarsi su:

- l'aggiornamento professionale in itinere delle assistenti sociali per conoscere tutte le misure attivate da Regione, ambito, altre istituzioni;
- la capacità di ascoltare ed esplicitare i bisogni delle persone, a fronte dei quali attivare un sistema di interventi, e quindi fondamentale diviene il riferimento al lavoro di equipe
- la cura della documentazione, considerato che parecchi interventi sono attivati da altre istituzioni, e quindi bisogno saper documentare lo stato di bisogno e la richiesta

L'intera equipe di ambito del segretariato sociale (compreso Villongo e Sarnico) si incontra periodicamente (almeno una volta al mese, preferibilmente una volta ogni 15 giorni) per analizzare le domande pervenute, e disporre l'attivazione degli interventi.

Le misure ad oggi conosciute, strumento in mano all'equipe di ambito sono:

- *buoni per famiglie in difficoltà al cui interno ci sia un componente con patologia invalidante (buono caregiver, buono assistente familiare, buono progetto di vita indipendente) - FNA;*
- *Voucher per i progetti socializzanti a favore di minori e di adulti/anziani - FNA;*
- *Progetto Sperimentale Sollievo al caregiver familiare (erogazione di voucher;*
- *Voucher inserimento lavorativo;*
- *Voucher SFA e PMT ("Si fa... Insieme");*
- *Interventi (voucher o buoni) Dopo di Noi;*

- *Voucher sociali Progetti personalizzati di inclusione sociale (PPIS) – ex PRR e inserimenti lavorativi disabili e salute mentale;*
- *Misure attivate dall'ASST tramite EVM (misura B1) e da quest'anno avvio di interventi integrativi a favore di cittadini in carico alla misura B1;*
- *Misure legate all'Assegno di Inclusione e al Servizio Formazione Lavoro attivato a livello nazionale;*
- *Voucher inclusione attiva*

Si segnala inoltre che tutte le assistenti sociali di Ambito dedicate al segretariato sociale assumono un ruolo di referente di area rispetto alle diverse aree definite in sede di Piano di Zona; questa doppia funzione è pensata per promuovere un lavoro di sviluppo di Welfare di Comunità, dove l'assistente sociale di territorio ha una parzialità di ore dedicata alla cura dei livelli di governance dei rapporti, di sviluppo e di collaborazione con realtà territoriali. Il finanziamento ministeriale, teso a garantire la presenza dell'Assistente sociale (in rapporto 1:5000) nei territori, è stata orientato al potenziamento delle ore in questo doppio ruolo, proprio perché ritenuto strategico. Si ritiene inoltre questa scelta un'esplicita azione di prevenzione di burn out in quanto riconosce a pieno l'assistente sociale come figura attiva di sviluppo di territorio.

Il personale del servizio di segretariato di ambito può diventare, se richiesto, un punto di riferimento e una risorsa per i comuni dell'ambito con assistenti sociali dipendenti (Villongo e Sarnico) nel momento in cui si verificano assenze prolungate (di solito per malattia).

Viene garantita al personale del segretariato sociale e dell'unità operativa minori la partecipazione a opportunità formative, seminari, convegni, giornate di studio, oltre che l'accesso a consulenze legali nell'ambito della consulenza in atto con un professionista esperto.

Nel triennio 2026/2028 è previsto l'implementazione dell'organico in seno all'Ambito Basso Sebino con l'apporto di operatori assunti con fondi del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (un funzionario amministrativo, un funzionario psicologo e un funzionario educatore).

Voucher domiciliarità

Si rivolge a persone non autosufficienti che necessitano di assistenza domiciliare, in particolar modo legata alla gestione dell'igiene personale.

Nelle linee guida dei voucher domiciliarità sono compresi anche voucher osservativi (ex voucher network fragilità), una misura a carico dei comuni per meglio conoscere e orientare le famiglie.

Regione Lombardia investe su interventi integrativi legati al Fondo Non autosufficienza sia per la misura B1 sia per la misura B2 e il FNPS prevede voucher dimissioni ospedaliere.

Il servizio fornito tramite voucher sociale è svolto da personale ASA/OSS appartenente alle società cooperative afferenti all'albo dei Soggetti accreditati.

Voucher SFA (Servizio Formazione Autonomia) e PMT (Progetti Mirati di Territorio)

La scelta di prospettiva dell'ambito è quella di ricomprendere nel servizio SFA anche i progetti socio - occupazionali, PMT, attualmente seguiti dalle figure educative che collaborano con l'Ufficio di Piano.

Il servizio è programmato con voucher individuali definiti ogni anno solare.

Voucher domiciliarità per soggetti disabili

Si rivolge a famiglie con soggetti disabili residenti a domicilio che necessitano di aiuto nella cura e nell'accudimento del disabile, in alcuni casi il progetto di intervento può assumere anche una valenza di supporto al caregiver, mentre in altri è prettamente operativo assistenziale. Il servizio fornito tramite voucher sociale è svolto da personale ASA/OSS appartenente alle società cooperative afferenti all'albo dei Soggetti accreditati.

Visti i bisogni sollevati dall'emergenza sanitaria si prevede di rivedere le linee guida dei voucher per far fronte sempre più alle necessità del cittadino.

Progetto Network Integrato per la fragilità

È un intervento nato dal progetto “Verso un’anagrafe della fragilità” che ha visto, a partire dal 2020, una spinta verso la presa in carico globale dei cittadini integrando il sociale e il sanitario.

L’obiettivo è quello di delineare e costruire il network territoriale di presa in carico integrata di persone con fragilità globale elevata ed i loro caregiver, attraverso la costituzione di nuclei operativi a livello di Ambito Territoriale.

È stata perciò istituita un’equipe integrata partendo dall’attuale equipe Evm (equipe integrata ASST-Ambito) allargata ed integrata con infermieri di comunità, operatori Ambulatorio psichiatrico di Sarnico, MAP e psicologi di base del territorio disponibili e i soggetti del terzo settore coinvolti, in particolare l’Associazione di volontariato sanitario “Croce Blu Basso Sebino”, la Casa di riposo di Sarnico e le cooperative sociali Dolce e Ser.e.na., presenti sul territorio, afferenti all’Albo di Ambito per quanto riguarda l’erogazione di voucher domiciliarità, la cooperativa Il Cantiere che da anni è presente sul territorio nell’area minori e disabilità (voucher assistenza educativa), la Cooperativa Il Battello che opera nell’area della disabilità adulta. Sono stati svolti incontri mensili di confronto sul tema dei bisogni e della fragilità; sono state individuate le persone verso le quali attivare le specifiche azioni territoriali/domiciliari tramite gli operatori della prima fase del progetto verso un’anagrafe della fragilità. I prossimi passi sono legati ad una formazione sul territorio a favore di operatori e di caregiver familiari.

Lo sviluppo del Network prevede:

- L’istituzione di un network (livello di governance) a cadenza bi-trimestrale dove mettere ad oggetto i bisogni sociosanitari rilevati e lo studio delle possibili risorse;
- Gruppo operativo per presa in carico e pianificazione intervento sociosanitario: incontri operativi e di confronto tra gli operatori dell’Ambito e dei servizi di ambito e operatori sanitari con la possibilità di attivare voucher osservativi che permettano di avere un quadro complessivo e globale della situazione.

In corso di progettazione un Alzheimer caffè in collaborazione con il Comune di Sarnico e un caffè sociale in collaborazione con il comune di Adrara SM

Sta procedendo anche la programmazione della formazione ai sensi del progetto provinciale Caregiver Bergamo con Lessico familiare 2.0.

Sul nostro territorio, a inizio giugno, si sono svolti due eventi durante la settimana del Caregiver Day; iniziative distrettuali che hanno coinvolto i 7 Ambiti della Bergamo Est.

A livello provinciale a giugno è stato sottoscritto l’accordo di collaborazione equipe caregiver nelle Case di Comunità.

NIL (Nucleo Integrazione Lavorativa) - voucher PPIS (progetti personalizzati inclusione sociale)

Il servizio si occupa di accompagnare i soggetti disabili o a rischio di emarginazione nell’inserimento nel mondo del lavoro, opera pertanto in stretta sinergia con gli operatori del segretariato sociale, con le risorse aziendali e con le cooperative. Il servizio effettua i percorsi di valutazione ed interviene in azienda per: la rilevazione del ciclo produttivo, l’individuazione delle mansioni, la presentazione del soggetto, il monitoraggio durante il percorso di accompagnamento al lavoro, il sostegno, dove necessario, all’azienda nell’espletamento delle procedure connesse agli adempimenti previsti dalla L. 68/99, il monitoraggio dell’inserimento anche successivamente all’assunzione. Il servizio fornito tramite voucher sociale è svolto da personale educativo/operatori specializzati appartenente alle società cooperative afferenti all’albo dei Soggetti accreditati.

Tale servizio è integrato dagli interventi progetti legge 13 (vd paragrafo successivo).

Si prevede una rivalutazione delle linee guida a fronte dei cambiamenti legati anche ai PUC (progetti di utilità collettiva), all’Assegno di Inclusione e a fronte della riorganizzazione delle politiche attive del lavoro (PAL) da parte dello Stato e della Regione.

Nel mese di luglio verrà avviato il progetto autismo il cui capofila è Mestieri; prevede la possibilità di candidare persone affette da autismo ai fini di un inserimento lavorativo.

Progetti l.r. 13/2003 - inserimenti lavorativi

L'Ambito partecipa all'interno del Tavolo di Sistema area est formato da Enti di Formazione, enti accreditati per l'avviamento nel mondo del lavoro (ENAIIP – ABF- Patronato), cooperative Sociali e Servizi Sociali degli Ambiti Basso Sebino, Val Cavallina e Grumello per la partecipazione al piano provinciale disabili.

Gli interventi afferenti a questa area vengono erogati tramite voucher PPIS (progetti personalizzati inclusione sociale).

Voucher Assistenza Educativa Minori disabili in età scolare

Il Servizio si rivolge ai minori disabili inseriti in tutti i gradi del circuito scolastico. L'intervento può essere erogato sia nelle scuole pubbliche, che private o paritarie. La figura professionale preposta alla realizzazione dell'intervento è l'Assistente Educatore, il quale compartecipa, insieme con il corpo docente, alla gestione del Progetto Educativo Individualizzato. L'Assistente Educatore, supervisionato su un piano pedagogico dal Coordinatore della Cooperativa, agisce mansioni che spaziano dall'ambito assistenziale a quelli educativo e pedagogico.

Il progetto educativo individualizzato (PEI) a cui la figura dell'Assistente educatore concorre è regolato a livello locale da un accordo territoriale assunto all'interno del Piano di Zona.

Parte dei progetti estivi previsti dai voucher personalizzati è garantita dal recupero di ore non svolte durante l'anno scolastico a scuole oppure tramite voucher del FNA.

Gli anni 2025-2027 continuano a vedere coinvolti l'Ambito Basso Sebino e altri Ambiti della Provincia nella messa a terra del nuovo Protocollo assistenza educativa, nel processo formativo sulle matrici ecologiche e progetto di vita, volto a promuovere nuove forme organizzative e di approccio sociopedagogico della presa in carico, in un'ottica di "educatore di plesso" dedicato ad alunni specifici e responsabilizzato nel curare legami di comunità.

Convenzione con cooperativa sociale "Il Battello" per il servizio CSE

Il triennio 2026 – 2028 porterà alla definizione della convenzione tra l'ente capofila Comunità Montana, i Comuni deleganti la gestione associata e la Cooperativa il Battello per la definizione del fondo sociale a sostegno del servizio CSE (centro socio educativo per disabili di gravità media), e le modalità di accesso al servizio da parte dei cittadini dell'ambito.

UNITA' OPERATIVA MINORI E FAMIGLIA. Servizio Tutela Minori e servizio affidi

Il servizio è in carico all'Ambito Basso Sebino; il personale del servizio è costituito da 2 assistenti sociali (di cui una a tempo pieno e una a part-time) e dal coordinatore (nella figura della Responsabile dei servizi sociali). I bisogni sono in continua espansione con un conseguente ampliamento anche delle richieste di intervento professionale dell'assistente sociale.

ADM (Assistenza Domiciliare Minori) e incontri protetti

Il servizio di ADM si rivolge a nuclei familiari in carico al servizio di tutela minori sia per interventi di sostegno a domicilio a favore della famiglia e del minore, che per interventi di osservazione educativa e/o monitoraggi riguardo all'evoluzione di situazioni già seguite. Il servizio si occupa anche di incontri protetti. Il servizio è gestito dalla Comunità Montana per i 12 Comuni del Basso Sebino tramite bando di coprogettazione con evidenza pubblica.

Osservatorio Nuove Generazioni e Interventi per progetto

Si è consolidata la gestione dei progetti inerenti alle aree prevenzione, giovani, immigrazione. I progetti realizzati hanno sostanzialmente consolidato alcuni interventi assumendo la connotazione di veri servizi: progetto Il Faro per l'immigrazione, mediazione culturale nella scuola.

Si è sviluppata la collaborazione con le scuole, con le associazioni, con la cooperazione: con tali soggetti è stato predisposto ed attuato un piano di interventi che ha coinvolto le scuole, gli alunni, le famiglie, tramite la realizzazione di eventi di informazione e promozione sui temi della prevenzione, della genitorialità, degli stili educativi e nell'area dei minori e adolescenti (ex lege 285).

Dalla primavera 2024 l'ONG vede la partecipazione di operatori ASST afferenti al DSMD e al Consultorio e tale partecipazione continuerà anche nel triennio 2026-2028.

L'Osservatorio Nuove Generazioni è ormai divenuto punto di riferimento progettuale ed operativo finalizzato alla cura di Bandi delle principali istituzioni (Fondazione Con i Bambini, Fondazione Comunità B.sca, Regione Lombardia, Fondazione Cariplo,...) e punto di riferimento nel territorio in tal senso.

Informagiovani

Servizio nato per l'area dell'orientamento con sistematici interventi in tutte le scuole del territorio.

Sviluppi previsti per il triennio 2026-2028:

- Presenza tavoli di governance area lavoro (tavolo lavoro area povertà, sviluppo collaborazioni con soggetti politiche attive lavoro, ...)
- Tempo libero e politiche giovanili

Centro Diurno Minori

Gli amministratori e il servizio confermano l'opportunità di sostenere la permanenza del centro diurno minori sul territorio (Sarnico) per dare sostegno ai minori che necessitano di riferimenti importanti. L'Ambito contribuirà a sostenere il pagamento delle rette che i comuni del Basso Sebino dovranno affrontare.

Sottoscrizione accordi di collaborazione con Caritas Vicariale e Diocesana

Si mantengono gli accordi tra la Comunità Montana e l'Ambito del Basso Sebino con la Caritas per i centri primo ascolto per la promozione dei "Poli per le famiglie".

In via di riprogrammazione invece la gestione legata ai progetti personalizzati di inclusione sociale (PPIS)

Consultorio di Villongo

Servizio in coprogettazione con l'ambito e regolato da convenzione decennale tra ambito distrettuale Val Cavallina, ambito distrettuale Basso Sebino, e Fondazione "Angelo Custode" per la gestione di Consultorio Familiare presso la sede della Comunità Montana di Villongo, contrattualizzato con il sistema sanitario dal gennaio 2017.

L'operatività del consultorio si conferma sempre più ricca e visibile e documentata anche attraverso la redazione del bilancio sociale annuale.

Inoltre, da luglio 2024, in collaborazione con la Fondazione Angelo Custode è stato aperto il **Centro Famiglia Basso Sebino** con obiettivi di prevenzione e di promozione del benessere e della cittadinanza. Tale collaborazione proseguirà anche per il periodo ottobre 2025-settembre 2026.

Coordinamento servizi 0-6 anni

Si prevede di mantenere e potenziare un tavolo congiunto servizi 0-6 anni del territorio e scuole dell'infanzia (CPT). Il tavolo si assumerà compiti di promozione di azioni a favore di una cultura a supporto dell'infanzia e della genitorialità attraverso momenti formativi che sono in fase di definizione per l'anno scolastico 2025-2026.

Progetto psicologo di base

Prosegue il progetto, avviato con Università degli Studi di Bergamo a partire dal 2013, che ha visto l'affiancamento di uno psicologo ai medici di base dello studio associato di Viadanica-Adrara S.M. e Adrara S. R e dello studio associato Tavernola B.sca – Parzanica e Vigolo.

Le due psicologhe incaricate partecipano al Network della fragilità.

Contributo associazione Croce Blu Basso Sebino

L'ambito prevede un contributo a favore dell'associazione Croce Blu per il servizio trasporto sociale che garantisce a tutti i Comuni dell'ambito, ad integrazione di quanto ciascun Comune versa all'associazione. E' in via di definizione un protocollo di Ambito per la gestione dei trasporti sociali.

Consulenza legale

Dal 2024 è attiva una collaborazione con un avvocato che garantirà consulenza legale agli operatori. Dal 2025 è attiva una collaborazione anche con un legale riferito espressamente a questioni legate all'area Tutela Minori. E' intenzione prorogare tali consulenze anche per il triennio 2026-2028.

Supervisione operatori

Oltre alla supervisione garantita con i Fondi PNRR, iniziata ad agosto 2024, con capofila l'Ambito Territoriale di Seriate, è stata richiesta la continuazione della supervisione a favore di ambito e comuni con il personale di Asst Bergamo Est per favorire un percorso di integrazione socio-sanitaria.

Progetto Esserci

L'Ambito ha partecipato al progetto Esserci, progetto che prevede l'elaborazione di linee guida relativo alla transizione delle persone disabili dalla minore alla maggiore età.

Fondi di riequilibrio provinciale

L'ambito devolverà il 5% del FNPS per costituire fondo di riequilibrio provinciale per interventi prioritariamente area povertà e grave marginalità

SEZIONE B

Area povertà – Piano di attuazione Locale

A partire dal 2019 la Comunità Montana ha acquisito la responsabilità dell'attuazione del PAL (Piano di Attuazione Locale) nell'area lotta alla povertà.

Si tratta a tutt'oggi di un'area in particolare sviluppo e che tocca diversi aspetti:

- il potenziamento dell'unità operativa comune con personale dedicato a questa area di intervento (costituzione dell'ATI Povertà);
- Il consolidamento e sviluppo della Rete per la lotta alla povertà per connettersi con diverse realtà territoriali della macroarea. In quest'ottica anche la Rete a supporto delle politiche attive del lavoro a supporto del programma GOL (PNRR missione lavoro);
- Il raccordo con PNRR sovra ambito "Stazioni di posta";
- La costruzione di accordi con enti accreditati per operare nel settore dell'avviamento al lavoro:
 - informare, orientare in ordine all'entrata mondo lavoro;
 - verificare possibilità avviare azioni di ricerca pro-attiva del lavoro;
 - inviare presso propria sede per attuazione azioni ricerca pro-attiva lavoro;
 - avviare interlocuzioni con alcune aziende del territorio;
- la costruzione di interventi/accompagnamenti nell'area delle Transazioni scuola-lavoro: costruire rete di servizi a diretta gestione dell'ambito (informagiovani), raccordati con altri servizi più specializzati presenti (es. sportello lavoro/enti accreditati) e scuole per agevolare, implementare e rendere sempre più significativa ogni azione a supporto di esperienze transizioni scuola-lavoro;
- Forte coesione con le progettualità riferite alla Strategia Regionale Aree Interne – Sviluppo sociale – Occupazione, Welfare, Formazione, Inclusione, Accesso ai Servizi, FSE+ 21-27.
- Progettualità sovralocali in materia di prevenzione: raccordo e possibile sviluppo di azioni sovralocali in materia di prevenzione ed educazione al fine di scongiurare la comparsa o la diffusione di varie forme di disagio sociale, anche di natura patologica (es. Piano GAP – Gioco d'azzardo patologico; Progetto RITA - Contrasto alla violenza sulle donne; prevenzione dall'utilizzo di sostanze stupefacenti);

Grazie all'accordo quadro sottoscritto nel 2024 l'Ambito ospita, dalla primavera 2025, a settimane alterne, uno sportello di supporto psicologico con operatori del Piccolo Principe e uno sportello a sostegno di chi cerca casa gestito da Casa Amica di Bergamo. Tale collaborazione proseguirà fino a conclusione dell'accordo quadro prevista per aprile 2028.

Area Socio-sanitaria

Dopo l'approvazione con delibera Regionale della Casa di Comunità sita presso ASST Bergamo Est – Ospedale di Sarnico, l'Ambito si è reso disponibile ad ogni forma di co-progettazione e collaborazione con la rete sanitaria e socio-sanitaria.

In capo all'Ambito la responsabilità di organizzare e gestire il Network Integrato Territoriale per le fragilità, progetto complesso e coordinato a livello provinciale e la partecipazione settimanale all'EVM.

Tutto il sistema dei servizi sta ponendo forte attenzione all'integrazione con le progettualità PNRR.

PROGRAMMA N. 5 “Servizi Sociali Val Cavallina”

PROGRAMMA N. 6 “Turismo e Cultura”

RESPONSABILE dott.ssa Elisabetta Elide Zenti

Erogazione contributi vari.

Concessione patrocini e uso logo della Comunità Montana.

Accordi di programma per il territorio con altri Enti (provincia, Regione Lombardia ed altre Comunità).

PROGRAMMA N. 7 “Istruzione e Sport”

RESPONSABILE dott.ssa Elisabetta Elide Zenti

Con delibera n.28 e n.29 del 31.07.2023 la comunità Montana dei Laghi Bergamaschi ha rinnovato la Convenzione per la gestione associata di funzioni amministrative e servizi in materia di edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici con tre Comuni dell'Alto Sebino: Bossico, Fonteno e Riva di Solto e con quattro Comuni del Basso Sebino: Adrara San Rocco, Parzanica, Predore e Vigolo.

La gestione associata ha lo scopo di realizzare lo svolgimento coordinato delle attività previste per l'espletamento delle funzioni sopra richiamate, attraverso l'impiego ottimale del personale e delle risorse strumentali assegnate, uniformando comportamenti e metodologie di intervento.

La gestione è rivolta al perseguimento delle seguenti finalità:

- a) Migliorare la qualità dei servizi erogati;
- b) Contenere la spesa per la gestione di tali servizi;
- c) Avviare e rafforzare le modalità di concertazione territoriale.

La gestione associata costituisce lo strumento mediante il quale gli Enti convenzionati assicurano una modalità unitaria di conduzione e la razionalizzazione delle procedure secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità in vista del miglioramento del servizio e della distribuzione ottimale dei servizi sul territorio. Gli Enti aderenti, attraverso la presente gestione, si impegnano, altresì, in via generale a sviluppare azioni coordinate, anche se non direttamente rientranti nella funzione in oggetto, volte a garantire più elevati livelli nella resa dei servizi ai cittadini.

I servizi scolastici gestiti più importanti sono:

- Servizi relativi al trasporto e alla mensa;
- Servizio di gestione e realizzazione dei diversi piani di diritto allo studio;
- servizi relativi alla gestione delle cedole librarie;

- servizi relativi alla fornitura di materiale vario di cancelleria, pulizia e di primo soccorso;
- gestione contributi a Scuole, Istituzioni e famiglie.

PROGRAMMA n. 8 “Area Tecnica”

RESPONSABILE arch. Cominetti Claudia

LAVORI PUBBLICI

Per ogni esercizio finanziario si provvederà, in funzione dei finanziamenti assegnati, alla programmazione degli interventi, alla redazione del Piano delle Opere Pubbliche e dei relativi atti di approvazione, quindi all'affidamento dei relativi incarichi per i servizi tecnici di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza, all'individuazione ed all'espletamento delle procedure di gara conformemente alle vigenti disposizioni normative, mediante utilizzo della Piattaforma SINTEL di Regione Lombardia, nonché alla conseguente predisposizione dei relativi atti e alla stipula del contratto. Si provvederà inoltre alla verifica degli atti contabili e delle certificazioni di collaudo ovvero regolare esecuzione, alla predisposizione e adozione di tutti i provvedimenti necessari ed alla rendicontazione delle spese sostenute nei casi previsti dalle convenzioni di attuazione.

Anno 2026

- *Interventi di manutenzione pista ciclabile.* Per l'intervento, finanziato nell'ambito del programma degli investimenti relativo ai fondi BIM Oglio, si provvederà all'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori conformemente alle vigenti disposizioni normative, mediante utilizzo della Piattaforma SINTEL di Regione Lombardia, nonché alla conseguente predisposizione dei relativi atti, e ad avvenuta conclusione dei lavori si provvederà alla predisposizione dei documenti contabili e della certificazione di regolare esecuzione con relativi atti di approvazione, nonché alla predisposizione della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute ai fini dell'erogazione del contributo assegnato da parte del Consorzio BIM Oglio.
- *Intervento di manutenzione sedi.* Per l'intervento di manutenzione delle sedi di Lovere, Casazza e Villongo della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, finanziato nell'ambito del programma degli investimenti relativo ai fondi BIM Oglio, si provvederà all'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori conformemente alle vigenti disposizioni normative, mediante utilizzo della Piattaforma SINTEL di Regione Lombardia, nonché alla conseguente predisposizione dei relativi atti, e ad avvenuta conclusione dei lavori si provvederà alla predisposizione dei documenti contabili e della certificazione di regolare esecuzione con relativi atti di approvazione, nonché alla predisposizione della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute ai fini dell'erogazione del contributo assegnato da parte del Consorzio BIM Oglio.
- *Manutenzione straordinaria Caserma Vigili del Fuoco Volontari di Lovere.* L'immobile è di proprietà di CMAS s.r.l., società totalmente partecipata dalla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, a cui si fornirà supporto tecnico per la realizzazione degli interventi straordinari, disponendo la società di solo personale amministrativo. Gli interventi ordinari sono invece appaltati direttamente dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bergamo.
- *Interventi finalizzati alla risoluzione delle criticità idrauliche del torrente Zu in comune di Riva di Solto.* Per detto intervento, finanziato nell'ambito della convenzione stipulata tra Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e Regione Lombardia per attività da svolgersi sul reticolo idrico principale (D.g.r. 29 dicembre 2021, n. XI/5799), annualità 2023, a seguito di acquisizione di pareri nell'ambito della conferenza dei servizi – con particolare riferimento al parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia – si stanno effettuando le opportune valutazioni in materia urbanistica e vincolistica con i privati proprietari delle aree interessate dall'intervento, anche in funzione della destinazione urbanistica del PGT vigente (antecedente al PGRA e ai relativi vincoli

sovraordinati) e delle istanze presentate dagli stessi proprietari al Comune di Riva di Solto. Di conseguenza si provvederà a: predisporre atti e documenti per la definizione degli accordi bonari con i privati; predisporre atti e documenti – tra cui il verbale di validazione – ai fini dell’approvazione del progetto esecutivo, nonché per l’indizione della procedura di gara; effettuare, conformemente alle vigenti normative, la procedura telematica mediante utilizzo della Piattaforma SINTEL di Regione Lombardia per la scelta dell’impresa esecutrice dei lavori; predisporre i relativi atti di aggiudicazione e sottoscrivere il relativo contratto d’appalto; verificare i documenti contabili predisposti dal direttore lavori, quindi approvare e liquidare gli stati d’avanzamento lavori. Ad avvenuta conclusione dei lavori si provvederà a verificare la documentazione contabile e la certificazione di regolare esecuzione e/o collaudo, quindi a predisporre i relativi atti di approvazione; predisporre e trasmettere ai competenti uffici regionali la documentazione tecnico-amministrativa e i dati necessari al monitoraggio procedurale e finanziario dell’intervento, in conformità alla Convenzione e a quanto richiesto da Regione Lombardia; predisporre gli atti e la documentazione tecnico-amministrativa per gli avvisi ad opponendum (interessando l’intervento aree private), nonché gli atti e la documentazione tecnico-amministrativa per la rendicontazione conclusiva delle spese sostenute.

- *Interventi di sistemazione e miglioramento dell’assetto fognario delle aree urbane di quattro Comuni perilacuali (Endine Gaiano, Monasterolo del Castello, Ranzanico e Spinone al Lago) ai fini della tutela e del risanamento del Lago d’Endine (BG).* L’intervento è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del bando di cui alla legge regionale n. 9/2020 e DGR 4 ottobre 2021, n. XI/5333, che promuove interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri. Per la partecipazione al bando e la conseguente realizzazione delle opere è stato sottoscritto un Protocollo d’intesa tra Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, Comuni di Endine Gaiano, Monasterolo del Castello, Ranzanico, Spinone al Lago, Circolo Culturale Val Cavallina, Università degli Studi di Milano-Bicocca Dipartimento di Scienze dell’Ambiente e della Terra e Uniacque s.p.a. e, ad avvenuta assegnazione del finanziamento (DGR n. XI/5966 del 14 febbraio 2022) è stata sottoscritta una convenzione tra Regione Lombardia e Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi. A seguito di procedura d’appalto effettuata da Uniacque s.p.a. (in conformità al citato Protocollo d’intesa), i lavori sono conclusi ed è stato redatto il relativo certificato di regolare esecuzione. Essendo concluse anche le attività di studio e indagine effettuate a cura dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca Dipartimento di Scienze dell’Ambiente e della Terra, con approvazione della certificazione di regolare esecuzione del servizio, conformemente al Protocollo d’intesa e alla Convenzione, a seguito di verifica della documentazione contabile e della predisposizione degli atti per il rimborso a Uniacque s.p.a. delle spese sostenute per la realizzazione dell’intervento, si provvederà a predisporre atti e documenti per l’invio ai competenti uffici regionali della documentazione tecnico-amministrativa e dei dati necessari al monitoraggio procedurale e finanziario dell’intervento, anche aggiornando le fasi del procedimento e la relativa documentazione sul portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia in conformità a quanto previsto nella convenzione sottoscritta con l’Ente medesimo, nonché a predisporre gli atti e la documentazione tecnico-amministrativa per la rendicontazione conclusiva delle spese sostenute e la richiesta di saldo del contributo assegnato.
- *Realizzazione di briglia filtrante e area di laminazione sul torrente Uria in comune di Foresto Sparso e soprizzo difese spondali in sinistra idrografica torrente Uria in comune di Villongo.* L’intervento è stato finanziato nell’ambito del “Programma 2022–2026 di interventi urgenti e prioritari per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici del territorio lombardo nonché opere per la riduzione degli impatti negativi derivanti dalle alluvioni (direttiva 2007/60/CE) e modifica all’allegato 1 della DGR 6047/2022” approvato con la D.g.r. 11 aprile 2022, n. XI/6273. Per l’attuazione dello stesso la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi ha accettato di svolgere il ruolo di Ente attuatore e ha provveduto a predisporre atti e documenti richiesti da Regione Lombardia, che ha valutato di integrare il finanziamento al fine di predisporre un’opera con maggiore capacità di laminazione, pertanto ha inoltrato una richiesta di ulteriori risorse ministeriali. L’intervento originariamente finanziato costituisce di fatto il primo lotto dell’opera, ma il progetto definitivo predisposto riguarda già l’intera opera ed è stato approvato nella conferenza dei servizi che si è conclusa nel mese di Ad avvenuta conferma dell’importo effettivamente finanziato si procederà a: predisporre atti e documenti per la definizione

degli accordi bonari con il privato interessato; predisporre atti e documenti – tra cui il verbale di validazione – ai fini dell’approvazione del progetto esecutivo, nonché per l’indizione della procedura di gara; effettuare, conformemente alle vigenti normative, la procedura telematica mediante utilizzo della Piattaforma SINTEL di Regione Lombardia per la scelta dell’impresa esecutrice dei lavori; predisporre i relativi atti di aggiudicazione e sottoscrivere il relativo contratto d’appalto; verificare i documenti contabili predisposti dal direttore lavori, quindi approvare e liquidare gli stati d’avanzamento lavori. Ad avvenuta conclusione dei lavori si provvederà a verificare la documentazione contabile e la certificazione di regolare esecuzione e/o collaudo, quindi a predisporre i relativi atti di approvazione; predisporre e trasmettere ai competenti uffici regionali la documentazione tecnico-amministrativa e i dati necessari al monitoraggio procedurale e finanziario dell’intervento, anche mediante l’aggiornamento delle fasi del procedimento e della relativa documentazione sul portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia, in conformità alla Convenzione sottoscritta con l’Ente medesimo.

- *Riqualificazione e adeguamento ai fini della sicurezza del percorso ciclopedonale della Val Cavallina nel tratto Borgo di Terzo-Entratico.* Per detto intervento, finanziato nell’ambito del Fondo Montagna Regionale di cui alla DGR n. 7215 del 24 ottobre 2022, a seguito di conclusione della conferenza dei servizi per l’approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, è stato validato ed approvato il progetto esecutivo ed è stata espletata sulla Piattaforma SINTEL di Regione Lombardia la procedura telematica per l’affidamento dei lavori con la predisposizione dei relativi atti. I lavori sono in fase di consegna, quindi si provvederà a verificare i documenti contabili predisposti dal direttore lavori, nonché ad approvare e liquidare gli stati d’avanzamento lavori. Ad avvenuta conclusione dell’intervento si provvederà a verificare la documentazione contabile e la certificazione di regolare esecuzione, quindi a predisporre i relativi atti di approvazione; predisporre e trasmettere ai competenti uffici regionali la documentazione tecnico-amministrativa e i dati necessari al monitoraggio procedurale e finanziario dell’intervento.
- *Interventi di manutenzione straordinaria e ripristino opere esistenti sui corsi d’acqua del reticolo idrico principale: Torrente Drione (BG136) in Casazza; Torrente Uria (BG146) in Credaro; Torrente Casina (BG152), Rio San Rocco (BG153), Rio Terlera (BG154) in Riva di Solto.* Per detto intervento, finanziato nell’ambito della DGR n. 2635 del 24/06/2024 (Piano Regionale per l’esecuzione di interventi di manutenzione dei corsi d’acqua, di sistemazione dei versanti in dissesto e di implementazione del sistema di monitoraggio), a seguito di affidamento di specifico incarico di progettazione, sono stati predisposti gli atti per l’approvazione del relativo progetto di fattibilità tecnico economica, quindi è stata effettuato l’iter della conferenza dei servizi con adozione della determinazione motivata e sono stati predisposti atti e documenti – tra cui il verbale di validazione – ai fini dell’approvazione del progetto esecutivo e per l’indizione della procedura di gara. È stata effettuata la procedura telematica mediante utilizzo della Piattaforma SINTEL di Regione Lombardia per la scelta dell’impresa esecutrice dei lavori, quindi sono stati predisposti i relativi atti di aggiudicazione e la consegna dei lavori. Si provvederà pertanto a verificare i documenti contabili predisposti dal direttore lavori, quindi approvare e liquidare gli stati d’avanzamento lavori e, ad avvenuta conclusione dei lavori, si provvederà a verificare la documentazione contabile e la certificazione di regolare esecuzione, quindi a predisporre i relativi atti di approvazione; predisporre e trasmettere ai competenti uffici regionali la documentazione tecnico-amministrativa e i dati necessari al monitoraggio procedurale e finanziario dell’intervento.

MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI

Si provvederà, per ogni singolo esercizio finanziario, alla valutazione degli interventi necessari, alla predisposizione della necessaria documentazione ed all’effettuazione delle procedure telematiche per la scelta del contraente mediante utilizzo della Piattaforma SINTEL di Regione Lombardia, in conformità alle vigenti normative. Si provvederà inoltre alla predisposizione e adozione dei relativi provvedimenti di affidamento dei servizi di manutenzione degli immobili (opere edili ed affini; impianti elettrici; impianti meccanici; impianti ascensore; dispositivi di prevenzione incendi), alla verifica delle attività svolte dalle ditte affidatarie ed all’approvazione dei relativi atti contabili, previa verifica della documentazione e della regolarità contributiva.

FONDI B.I.M. OGLIO

Per gli interventi finanziati con i fondi assegnati negli esercizi finanziari fino all'anno 2025 si provvederà alla predisposizione della documentazione e all'adozione dei provvedimenti di rendicontazione delle spese sostenute, inoltre per gli interventi non realizzati direttamente dalla Comunità Montana si provvederà alla verifica della documentazione prodotta dai soggetti attuatori degli interventi, all'istruttoria per la richiesta delle relative quote al Consorzio BIM Oglio, nonché alla predisposizione e adozione dei provvedimenti per la liquidazione degli importi dovuti ai soggetti attuatori.

Per il fondo che verrà assegnato negli esercizi finanziari 2026-2027-2028 si provvederà alla predisposizione del programma degli interventi per l'assegnazione dei fondi individuati quale quota di trasferimento ai Comuni per investimenti, alla redazione dei relativi atti di approvazione, ad effettuare l'istruttoria delle richieste presentate dai soggetti attuatori degli interventi, alla predisposizione e adozione dei relativi atti, nonché al monitoraggio e rendicontazione delle spese sostenute con predisposizione e adozione degli atti per la liquidazione degli importi dovuti ai soggetti attuatori degli interventi.

STUDIO FIUME CHERIO

A seguito dell'approvazione dello *studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico del fiume Cherio, finalizzato alla delimitazione delle fasce fluviali ai sensi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del fiume Po (PAI) e per l'individuazione degli interventi prioritari di sistemazione idraulica, di riqualificazione ambientale e di manutenzione fluviale*, per la redazione del quale è stata sottoscritta apposita convenzione tra la Regione Lombardia e la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, in qualità di ente attuatore, ai fini dell'attuazione delle azioni e degli interventi previsti si provvederà a partecipare agli incontri dei tavoli tecnici istituiti da Regione Lombardia congiuntamente ad Autorità di Bacino del Distretto Idrografico del fiume Po e Agenzia Interregionale per il fiume Po, ARPA – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, Comuni rientranti nel bacino idrografico del fiume Cherio, Consorzio di Bonifica e Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro.

ATTIVITÀ SUL RETICOLO IDRICO PRINCIPALE

A seguito di sottoscrizione della convenzione tra Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e Regione Lombardia per attività da svolgersi sul reticolo idrico principale, in base alle risorse rese disponibili da Regione, si sta svolgendo il ruolo di ente attuatore, di stazione appaltante e – ai sensi dell'art. 5 della l.r. 4 marzo 2009, n. 3 – di “autorità espropriante”, per gli interventi delegati dalla Regione nei seguenti ambiti di intervento.

- **Consolidamento, ripristino, riqualificazione e miglioramento dei bacini dei corsi d'acqua del reticolo principale del territorio di competenza e delle relative pertinenze**, mediante:
 - collaborazione alla redazione o integrazione del Programma di interventi relativamente alla riqualificazione dei corsi d'acqua e dei bacini;
 - segnalazione all'UTR della necessità di interventi di manutenzione straordinaria e di realizzazione di nuove opere di difesa idraulica;
 - progettazione e realizzazione di lavori urgenti e di somma urgenza per la tutela dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idrico principale di competenza regionale;
 - realizzazione degli interventi di manutenzione idraulica o di opere idrauliche sulla base di programmi approvati da Regione Lombardia.
- **Attività finalizzate della definizione dello scenario ottimale di bacino, e dei relativi interventi e priorità**, su richiesta del Comitato Tecnico (di cui all'allegato 1 alla DGR n. 7559/18 e Decreto n. 2559/18 e relativo allegato 1), mediante:
 - effettuazione, su esplicita richiesta di Regione, di tutti gli approfondimenti conoscitivi necessari all'individuazione dello stato di equilibrio o di progetto dei corsi d'acqua oggetto della convenzione, preliminari all'individuazione di interventi strutturali, di manutenzione e di riqualificazione;

- realizzazione di progettazioni di bacino, e conseguenti interventi, finalizzati a individuare gli scenari progettuali, valutando le opere esistenti ed in corso di realizzazione;
- individuazione e realizzazione delle opere di interesse di bacino per garantire un miglioramento delle condizioni idrauliche del comprensorio, evidenziando priorità, costi e tempi di intervento.

A tale fine si è provveduto alla predisposizione del Programma delle attività e degli interventi da svolgere, che è stato proposto all'Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo e sottoposto al Comitato Tecnico che lo ha approvato. Di conseguenza si è provveduto alla predisposizione degli atti e alle attività necessarie per l'attuazione degli interventi previsti, quasi totalmente conclusi e rendicontati. Nell'anno 2026 si proseguirà con le attività necessarie per l'attuazione dell'unico intervento non ancora concluso, finalizzato alla risoluzione delle criticità idrauliche del torrente Zu in comune di Riva di Solto, così come descritte in dettaglio al capitolo "LAVORI PUBBLICI" della presente relazione.

DGR n. 2635 del 24/06/2024. PIANO REGIONALE PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA, DI SISTEMAZIONE DEI VERSANTI IN DISSESTO E DI IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Con DGR n. 2635 del 24/06/2024 Regione Lombardia ha destinato alle Comunità Montane risorse per il presidio e la gestione straordinaria del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico. Alla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi sono state assegnate risorse per € 107.579,56 e, come definito nell'allegato 1 alla citata deliberazione, in accordo con l'Ufficio Territoriale Regionale si è disposto di realizzare *Interventi di manutenzione straordinaria e ripristino opere esistenti sui corsi d'acqua del reticolo idrico principale: Torrente Drione (BG136) in Casazza; Torrente Uria (BG146) in Credaro; Torrente Casina (BG152), Rio San Rocco (BG153), Rio Terlera (BG154) in Riva di Solto.* Si provvederà alla predisposizione degli atti e a tutte le attività necessarie per l'attuazione dell'intervento, così come descritto in dettaglio al capitolo "LAVORI PUBBLICI" della presente relazione.

FONDO MONTAGNA REGIONALE (L.R. n. 25/2007. DGR n. 7215 DEL 24/10/2022)

Regione Lombardia, con DGR 21 novembre 2022, n. XI/7391 "*Assegnazione alle Comunità Montane delle risorse a valere sul Fondo Montagna Regionale - Dgr 7215 del 24 ottobre 2022. Definizione di criteri e modalità*", ha assegnato alla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi un contributo complessivo pari ad € 1.408.654,609 per interventi finalizzati alle seguenti fattispecie:

- a) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per la realizzazione, l'adeguamento e la messa in sicurezza di strade, scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, abbattimento delle barriere architettoniche e interventi per fronteggiare il dissesto idrogeologico e per la riqualificazione urbana;
- b) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- c) rafforzamento delle infrastrutture indispensabili alla connessione internet, con particolare riferimento alla fibra ottica e alla realizzazione e ampliamento di aree 'free wi-fi'.

Nell'ambito della predetta assegnazione sono state approvate n. 7 schede per interventi che saranno attuati sia direttamente dalla Comunità Montana (n. 1 intervento) che da altri soggetti attuatori (n. 6 interventi). In particolare la Comunità Montana è soggetto attuatore dell'intervento di RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO AI FINI DELLA SICUREZZA DEL PERCORSO CICLOPEDONALE DELLA VAL CAVALLINA NEL TRATTO BORGO DI TERZO-ENTRATICO (importo € 150.000,00), quindi provvederà alla predisposizione degli atti e a tutte le attività necessarie per l'attuazione dello stesso, così come descritto in dettaglio al capitolo "LAVORI PUBBLICI" della presente relazione.

Per gli interventi attuati da altri soggetti si provvederà invece a tenere la corrispondenza con gli stessi e con Regione Lombardia per il monitoraggio trimestrale dello stato di attuazione degli interventi, come previsto dagli atti di assegnazione del contributo, nonché alla predisposizione degli atti di accertamento e impegno di spesa e, a conclusione degli interventi, alla rendicontazione delle spese a Regione Lombardia ai fini della liquidazione del relativo contributo.

BANDO FONDAZIONE CARIPLLO TERRITORI SICURI

Nell'ambito del bando "TERRITORI SICURI. Studiare soluzioni innovative per le comunità a rischio frane e alluvioni" – emanato da Fondazione CARIPLLO con l'obiettivo specifico di sostenere ricerche in chiave locale per sviluppare e favorire l'adozione di soluzioni e strategie innovative per affrontare il dissesto idrogeologico, ed in particolare per sostenere progetti di ricerca partecipata per prevenire, monitorare e gestire il rischio frane e alluvioni per migliorare il benessere e la sicurezza delle comunità – la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi ha aderito in qualità di partner al progetto "*RESILIENT - Risk Evaluation and Smart Implementation of Landslide monitoring by citizen Engagement and New Technologies*" predisposto dall'Università degli Studi di Milano Bicocca (capofila). Detto progetto, a cui aderiscono come partner anche la Comunità Montana del Sebino Bresciano, il Politecnico di Milano, ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e GEM (Global Earthquake Model) Foundation, è stato finanziato da Fondazione Cariplo e la Comunità Montana dovrà sviluppare un'azione di progetto costituita dallo sviluppo di strumenti avanzati per la comunicazione e l'allarme del rischio alla popolazione (attraverso la realtà virtuale) e l'aggiornamento dei relativi piani. Si provvederà pertanto all'attuazione di tutte le procedure necessarie per l'affidamento dei relativi servizi esterni, quindi alla liquidazione della relativa spesa e alla predisposizione di atti e documenti necessari per la rendicontazione e la richiesta di contributo.

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Nell'anno 2025 è stata predisposta la nuova convenzione triennale per l'esercizio della funzione di Centrale di Committenza (CUC) per l'affidamento degli appalti di lavori, beni, servizi e concessioni per i Comuni o altri Enti/Istituti del proprio territorio di competenza, con le seguenti finalità:

- a) garantire il miglioramento delle prestazioni svolte;
- b) avviare o rafforzare le modalità di concertazione territoriale;
- c) attuare una gestione coordinata e ottimale degli obblighi procedurali mediante l'ottimizzazione qualitativa e quantitativa di tutte le risorse disponibili, la riduzione dei costi generali e specifici di espletamento del servizio fermo restando lo standard attuale di prestazioni.

Per ciascuna procedura la CUC svolgerà le seguenti attività, servizi e supporto:

- supporto per l'individuazione della procedura di gara per la scelta del contraente, dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, del criterio di aggiudicazione che dovranno essere riportati nella determinazione a contrarre redatta dal RUP del Comune interessato;
- collaborazione con l'ente convenzionato delegante per la stesura dei capitolati;
- collaborazione con i Comuni convenzionati deleganti alla corretta individuazione dei contenuti dello schema di contratto, tenendo conto che lo stesso deve garantire la piena rispondenza del lavoro, del servizio e della fornitura alle effettive esigenze dell'ente o degli enti interessati; nonché la definizione dei criteri di valutazione delle offerte e la loro ponderazione, nel caso di scelta del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- accesso alla PCP per il rilascio del Codice Identificativo di Gara (CIG) previa compilazione delle opportune schede ANAC individuate per ogni singola procedura in nome della Centrale di Committenza;
- redazione di tutti gli atti di gara, ivi incluso il bando di gara, il disciplinare di gara e la lettera di invito, garantendo la conformità alle disposizioni di legge in essi contenute e vigilando sulla puntuale osservanza delle stesse;
- gestione degli adempimenti connessi con il singolo procedimento di gara ivi compreso la gestione degli adempimenti specifici in materia di pubblicità legale e controllo dei requisiti di gara anche attraverso la consultazione del FVOE sino all'aggiudicazione definitiva;
- nomina del seggio di gara e, dove previsto, della Commissione di gara;
- trasmissione al Comune delegante delle risultanze di gara mediante i verbali di gara e gli esiti delle verifiche per la redazione dei provvedimenti di competenza;
- anticipazione delle spese procedurali di competenza quali, ad esempio, quelle connesse con il rilascio

Sezione Operativa

- del codice identificativo di gara;
- cura dell'archiviazione e conservazione della documentazione di gara;
- cura e gestione delle relative autorizzazioni all'accesso agli atti amministrativi nel rispetto delle norme in materia;
- gestione di tutti gli ulteriori supporti richiesti e concordati con i Comuni deleganti inerenti alle procedure di affidamento gestite.

Ad avvenuta conclusione dei procedimenti si provvederà alla predisposizione degli atti di rendicontazione delle spese sostenute per l'espletamento della procedura e alla conseguente richiesta di rimborso al Comune per il quale la stessa è stata espletata.

GESTIONE FUNZIONI ASSOCIATE

– URBANISTICA –

Ambiti ALTO SEBINO e BASSO SEBINO

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi gestisce in forma associata, mediante apposite convenzioni, le funzioni e i servizi in materia di pianificazione urbanistica ed edilizia per i Comuni di seguito indicati:

- Bossico, Fonteno, Riva di Solto, Solto Collina, dell'Ambito Alto Sebino;
- Adrara San Rocco, Parzanica, Predore, Viadanica, Vigolo, dell'Ambito Basso Sebino.

Le attuali convenzioni sono vigenti fino al 31/12/2027 e per ciascuna procedura richiesta dai Comuni aderenti si provvederà a: predisporre l'atto di avvio del procedimento; affidare specifici incarichi di servizio tecnico mediante la piattaforma SINTEL di Regione Lombardia; effettuare le pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sui quotidiani, laddove necessario; effettuare le pubblicazioni sugli specifici portali di Regione Lombardia; convocare le conferenze previste dalla vigente normativa; trasmettere gli atti ai Comuni interessati ai fini dell'espletamento delle procedure di competenza.

Ad avvenuta conclusione dei procedimenti si provvederà alla predisposizione degli atti di rendicontazione delle spese sostenute per l'espletamento delle procedure e alla conseguente richiesta di rimborso ai Comuni per i quali le stesse sono state espletate.

SPORTELLINO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi gestisce in forma associata lo Sportello Unico per le Attività Produttive di n. 35 Comuni, di cui n. 11 dell'area Basso Sebino, n. 9 dell'area Alto Sebino e n. 15 dell'area Valle Cavallina, trattando una media annuale di circa n. 2.700 pratiche complessive.

Per ogni esercizio finanziario per tale servizio si provvederà a:

- predisporre gli atti per l'affidamento del servizio di gestione associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive dei Comuni aderenti, verificare le attività svolte dalla società incaricata del servizio e predisporre gli atti per la liquidazione delle competenze spettanti previa verifica della regolarità contributiva;
- predisporre gli atti per l'affidamento del servizio di manutenzione speciale del software di gestione in conformità alle disposizioni del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 per la gestione telematica dei procedimenti, verificare le attività svolte dalla società incaricata del servizio e predisporre gli atti per la liquidazione delle competenze spettanti previa verifica della regolarità contributiva;
- rinnovare la casella di posta elettronica certificata dedicata allo Sportello Unico per le Attività Produttive;
- predisporre ed approvare il preventivo annuale dei costi per la gestione in forma associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive, con i relativi riparti per le attività da svolgere;
- trasmettere la prevista ripartizione della spesa ai Comuni associati al fine di consentire ai medesimi la previsione nei relativi bilanci e l'assunzione dei necessari impegni di spesa;
- predisporre ed approvare il rendiconto annuale dei costi per la gestione in forma associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive, con i relativi riparti per le attività svolte;
- trasmettere la ripartizione della spesa ai Comuni associati con richiesta di versamento alla Comunità Montana della quota di loro spettanza;

Sezione Operativa

- convocare conferenze di servizi, predisporre i relativi verbali ovvero, laddove previsto dalla convenzione, adottare le determinazioni conclusive, quindi inviarli ai soggetti interessati;
 - effettuare incontri con amministratori e tecnici dei Comuni associati ai fini del miglioramento del servizio offerto e della razionalizzazione delle spese;
 - trasmettere ai Comuni associati comunicazioni generali e riferimenti inerenti eventuali modifiche e/o disposizioni normative relative alle procedure di competenza e riguardanti lo Sportello Unico per le Attività Produttive;
 - predisporre e rilasciare gli atti autorizzativi previo espletamento delle necessarie procedure di verifica.
- Per tale servizio si proseguirà altresì con la partecipazione alla Cabina di Regia istituita presso la Camera di Commercio e Agricoltura di Bergamo ai fini della valutazione congiunta di aspetti normativi e procedurali.

Anno 2026

Oltre alle attività sopra descritte, nell'anno 2026 si provvederà a:

- predisporre la nuova convenzione per la gestione del servizio, anche al fine di ottemperare alle disposizioni normative introdotte dal Decreto 26 settembre 2023 "Modifiche dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, in materia di specifiche tecniche e di riordino della disciplina sullo sportello unico delle attività produttive (SUAP)", in relazione alle dinamiche di comunicazione fra SUAP, Uffici Comunali ed Enti Terzi coinvolti nel procedimento unico, con decorrenza ad oggi prevista per il 26 febbraio 2026;
- mantenere aggiornato il servizio di cooperazione applicativa per l'interscambio informativo e documentale tra lo Sportello Unico per le Attività Produttive della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e il Registro Imprese/REA (il cosiddetto "*fascicolo d'impresa*");
- mantenere aggiornato il servizio di cooperazione applicativa per l'interscambio informativo e documentale tra lo Sportello Unico per le Attività Produttive della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e il portale PROCEDIMENTI. di Regione Lombardia per la gestione telematica delle pratiche sismiche in formato digitale in ottemperanza alla legge regionale n. 33/2015 e D.g.r. 30 marzo 2016, n. X/5001;
- partecipare a incontri e workshop del programma promosso da Regione Lombardia in collaborazione con Unioncamere Lombardia per il miglioramento dei livelli di servizio degli Sportelli Unici per le Attività Produttive;
- effettuare incontri informativi, sia con amministratori e tecnici dei Comuni associati che con associazioni operanti sul territorio, riguardo a tematiche e tipologie di pratiche di interesse generale di competenza del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive, ai fini di agevolare la presentazione delle stesse sul portale.

PROGRAMMA N. 9 "Servizi Sociali SERVIZI CIMITERIALI"

RESPONSABILE arch. Cominetti Claudia

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi gestisce in forma associata, mediante apposita convenzione, le funzioni e i servizi in materia di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, di cui fanno parte anche i servizi cimiteriali per i soli Comuni di seguito indicati:

- Bossico, Castro, Fonteno, Pianico, Riva di Solto, Solto Collina, dell'Ambito Alto Sebino;
- Parzanica, Tavernola Bergamasca, Vigolo, dell'Ambito Basso Sebino.

In conformità alla convenzione sottoscritta con i suddetti Comuni aderenti si provvederà ad effettuare le procedure richieste dagli stessi, ed in particolare a:

Sezione Operativa

- predisporre gli atti per l'affidamento di lavori e/o l'acquisizione di beni e servizi, conformemente alle vigenti disposizioni normative, anche mediante utilizzo della Piattaforma SINTEL – Agenzia Regionale Centrale Acquisti – ARCA – Strumenti di E-Procurement – di Regione Lombardia;
- attivare le verifiche d'ufficio dell'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 94 e segg, del D.Lgs. n. 36/2023 e di altri eventuali impedimenti per gli operatori economici affidatari dei lavori e/o servizi e/o dell'acquisizione di beni;
- verificare l'avvenuta conclusione dei lavori, ovvero il completamento dei servizi e/o delle forniture;
- verificare i documenti contabili;
- effettuare le liquidazioni previa acquisizione della documentazione di regolarità contributiva.

Ad avvenuta conclusione dei procedimenti si provvederà alla predisposizione degli atti di rendicontazione delle spese sostenute per l'espletamento delle procedure e alla conseguente richiesta di rimborso ai Comuni per i quali le stesse sono state espletate.

Sezione Operativa

3.1.2 Gli equilibri di bilancio 2026/2028

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	129.131,75 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	11.099.971,83 0,00	11.222.674,72 0,00	11.309.091,24 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	11.180.124,70 0,00 24.103,20	11.179.037,85 0,00 21.103,20	11.277.117,94 0,00 16.603,20
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	48.978,88 0,00 0,00	43.636,87 0,00 0,00	31.973,30 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.979.500,00	1.803.500,00	1.803.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.979.500,00 0,00	1.803.500,00 0,00	1.803.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa

Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità		(-)	129.131,75	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		-129.131,75	0,00	0,00

3.2 Parte Seconda

3.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2026/2028

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

L'Ente, in sede di programmazione 2024/2026, ha approvato i seguenti atti:

- Deliberazione n. 12 del 05/02/2018 “Adeguamento della dotazione organica della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi alla data 01.01.2018”;
- Deliberazione n. 178 del 07/12/2022 “Ricognizione annuale delle eccedenze e assenza di personale in sovrannumero per l'anno 2023”;
- Deliberazione n. 179 del 07/12/2022 “Approvazione del Piano triennale delle azioni positive 2023/2025;

Si precisa inoltre che l'Ente ha approvato e modificato il Piano triennale del fabbisogno di personale confluito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, sezione 3: Organizzazione e Capitale umano, sottosezione 3.3:

- Deliberazione della Giunta Esecutiva n. 11 del 31/01/2025 avente ad oggetto: Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027;
- Deliberazione della Giunta Esecutiva n. 43 in data 24/03/2025 avente ad oggetto: Approvazione 1^a modifica Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025 - 2027;
- Deliberazione della Giunta Esecutiva n. 57 in data 14/04/2025 avente ad oggetto: Approvazione 2^a modifica Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025 - 2027;
- Deliberazione della Giunta Esecutiva n. 86 in data 16/06/2025 avente ad oggetto: Approvazione 3^a modifica Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025 - 2027;
- Deliberazione della Giunta Esecutiva n. 130 in data 09/10/2025 avente ad oggetto: Approvazione 4^a modifica Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025 - 2027;

Si procederà entro il 31 gennaio 2026 all'approvazione del PIAO per il triennio 2026-2028.

3.2.2 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Con deliberazione di Assemblea n. 18 del 26/05/2023 è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare anno 2023 ai sensi del Decreto Legge 25/06/2008, n. 112 convertito dalla Legge 06/08/2008, n. 133.

Non sono previste alienazioni per il triennio 2026-2028.

3.2.3 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto dalla normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder. Non sono previsti lavori pubblici per il triennio 2026/2028

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

L'amministrazione non ha interventi da pubblicare per l'anno

Il referente del programma
COMINETTI CLAUDIA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D.

Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la ristrutturazione, ripulitura ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	------------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	---	--------------------------------	---	---------------------------------

Il referente del programma COMINETTI CLAUDIA

3. Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI

4.

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.15 art.3 comma 4 del codice (tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)							
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale			

Il referente del programma COMINETTI CLAUDIA

5. **Note:**
 (1) Codice obbligatorio: "1" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
 1.no
 2.parziale
 3.totale

Tabella C.2
 1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
 1. no
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4
 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi dell'art.3 comma 4 dell'Allegato 1.5 al D.Lgs.36/2023

SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI

6. ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Amm. n e (2)	Codice CUP (3)	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidament o	RUP	Lotto funzional e (5)	Lavoro compless o (6)	Codice Istat			Localizzazione codice NUTS	Tipolog ia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C allegati all'intervento (10)		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contratto di mutuo	Apporto di capitale

Il referente del programma COMINETTI CLAUDIA

- 7. Note:**
- (1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 3)
 - (4) Nome e cognome del responsabile unico progetto
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato L1 al codice
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato L1 al codice
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato L5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11 dell'allegato L5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma.

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

- Tabella D.3
1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

- Tabella D.4
1. finanzia di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

- Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato L5 al codice
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato L5 al codice
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato L5 al codice
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato L5 al codice
 5. modifica ex art.5 comma 11 allegato L5 al codice

**SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI**

8. INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		

Il referente del programma COMINETTI CLAUDIA

9. (*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art. 41 del codice o il documento progettuale alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli art. 2 e 3 dell'All.1.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza.

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
10. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
11. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E
NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	--	---------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma COMINETTI CLAUDIA

* Note:
(1) breve descrizione dei motivi

3.2.4 Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026/2028

Si allega il programma triennale degli acquisti di beni e servizi dell'Amministrazione Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	509.015,00	210.000,00	210.000,00	929.015,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	509.015,00	210.000,00	210.000,00	929.015,00

Il referente del programma
ZENTI ELISABETTA ELIDE

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

**SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione e di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto o Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI SOGGETTO O STAZIONE APPALTA NTE QUALIFICATA ALLA QUALE RICORRERE PROCEDURA AFFIDAMENTO (11)	COMMITTENZA AGGREGATORE APPALTA NTE QUALIFICATA ALLA QUALE INTENDE LA PROCEDURA AFFIDAMENTO (11)	Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o modificato a seguito di programma (12) (Tabella H.2)			
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)					codice AUSA	denominazione	
																			Importo							Tipologia (Tabella H.1bis)
F00029430163202600001	2026		NO		NO	ITC46	FORNITURE	90511000-2	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE COMUNI DI FONTENO	PRIORITA MASSIMA	COMINETTI CLAUDIA	120	SI	57.000,00	57.000,00	57.000,00	399.000,00	570.000,00	0,00							
S00029430163202600001	2026		NO		NO	ITC46	SERVIZI	90511000-2	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE COMUNE DI RIVA DI SOLTO	PRIORITA MASSIMA	COMINETTI CLAUDIA	120	SI	108.000,00	108.000,00	108.000,00	756.000,00	1.080.000,00	0,00							
S00029430163202600002	2026		NO		NO	ITC46	SERVIZI	79000000-4	GESTIONE ASSOCIATA SPA SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE SUPAP	PRIORITA MASSIMA	COMINETTI CLAUDIA	12	SI	299.015,00	0,00	0,00	0,00	299.015,00	0,00							
S00029430163202600003	2026		NO		NO	ITC46	SERVIZI	90919000-2	SERVIZIO PULIZIA SEDI	PRIORITA MASSIMA	ZENTI ELISABETTA ELIDE	48	NO	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	180.000,00	0,00							

Il referente del programma

ZENTI ELISABETTA ELIDE

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Intervento - CUI	Unico	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	--------------	------------	--------------------------------------	-------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma ZENTI ELISABETTA ELIDE

Note:

(1) breve descrizione dei motivi

3.2.5 Programma delle collaborazioni autonome triennio 2026/2028

Programma delle collaborazioni autonome esercizi 2026 – 2028

N.	AREA	TIPOLOGIA INCARICO	IMPORTO	ANNO	Capitolo
1	Area tecnica agricoltura e gestione del territorio	Incarichi per servizi inerenti alle visite guidate nella Riserva Naturale Valle del Freddo	7.055,00	2026	114300
2	Area tecnica agricoltura e gestione del territorio	Incarichi per servizi inerenti alle visite guidate nella Riserva Naturale Valle del Freddo	7.055,00	2027	114300
3	Area tecnica agricoltura e gestione del territorio	Incarichi per servizi inerenti alle visite guidate nella Riserva Naturale Valle del Freddo	7.055,00	2028	114300
4	Segretario	Incarico per formazione anticorruzione	500,00	2026	102110
5	Segretario	Incarico per formazione anticorruzione	500,00	2027	102110
6	Segretario	Incarico per formazione anticorruzione	500,00	2028	102110

	TOTALE	7.555,00	2026
	TOTALE	7.555,00	2027
	TOTALE	7.555,00	2028